

PHILA-SPORT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

50



?

2004



-Presidente: Maurizio Tecardi

-Vice Presidente: Pierangelo Brivio

-Segretario: Pasquale Polo

-Consiglieri: Riccardo Belli
Gianni Galeotti
Cesare Ravaldi

-Tesoriere: Alfiero Ronsisvalle
Via Gregorio XI, 114 - 00166 Roma
c/c Postale n. 38408001

-Sede legale: Maurizio Tecardi
Via dell'Alpinismo 24 - 00194 Roma

-Segreteria UICOS: Casella Postale 14327 Roma Trullo
via Lenin 00149 ROMA

e-mail: philasport @tin.it

risponde redazione Phila-Sport

Internet: uicos.org



Associazione benemerita di interesse sportivo,
riconosciuta dal CONI.

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI
in distribuzione gratuita ai Soci dell' UICOS

-Coordinamento grafico ed editoriale:
Pierangelo Brivio
Via Tiziano 19 - 20043 Arcore Mi
e-mail: pierangelobrivio@tiscalinet.it

-Con la collaborazione di:

Onorato Arisi
Nino Barberis
Riccardo Belli
Ferruccio Calegari
Gianni Galeotti
Mauro Gilardi
Roberto Gottardi
Stefano Meco
Francesco Meroni
Massimo Menzio
Pasquale Polo
Roberto Romin
Maurizio Tecardi
Andrea Trongone
Alvaro Trucchi
Francesco Uccellari
.... e altri....

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS. Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte. Articoli e materiale non pubblicati non vengono restituiti.

Stampa: TIPOLITOGRAFIA VIGANO' di VIGANO' STEFANIA e C. s.a.s.
Via Don Minzoni, 14 - 20040 Usmate Velate Mi

Notiziario trimestrale
dell'Unione Italiana
Collezionisti Olimpici e Sportivi
APRILE - GIUGNO 2004
La copertina è dedicata all'emissione
del francobollo per il K2.

editoriale

Maurizio Tecardi 3

memorabilia

Maurizio Tecardi 20
La medaglia di partecipazione

meccanofilia

Francesco Uccellari e Nino Barberis 32
Tutto sulle rosse

calciomania

Pierangelo Brivio e Andrea Trongone 34
Il mondo tondo

annulli italiani

Francesco Meroni 36

panorama

Mauro Gilardi
notizie dal mondo 39

novità

Alvaro Trucchi
emissioni da tutto il mondo 48

articoli

Glauco Granatelli
Chogori 7
Massimo Menzio
Torino 2006 18
Tiberio Moro
considerazioni filateliche 28



Italia 1954 - Francobollo non emesso



Alfiero Ronsisvalle
Via Gregorio XI n. 114
00166 ROMA
tel. 335 8170982
e-mail: ronsisvallealfiero@hotmail.com

DOVE E' NATA OLIMPHILEX

di Nino Barberis

Oggi OLYMPHILEX è universalmente nota come il top del collezionismo sport-olimpico. Ogni edizione consente di mostrare una panoramica del meglio che esiste nel campo della filatelia sportiva. Dobbiamo andare indietro fino al 1987 per trovare l'unica edizione svoltasi in Italia, nell'incomparabile quadro della sede del CONI, alla Farnesina.

Ma pochi sanno che la OLYMPHILEX è nata a Mogliano Veneto, nientemeno che nel 1968. Il nome fu coniato da Otello Bortolato e questa edizione tutta sportiva si inserì nell'indimenticabile collana delle manifestazioni di Mogliano che ancora oggi tutti i vecchi ricordano con struggente nostalgia. Erano giornate da incorniciare, con uno spirito che è difficile tradurre oggi su carta. C'era entusiasmo e c'era anche voglia di battersi. Abbiamo avuto anche noi il nostro "68", e non solo metaforico. Non ci crederete, ma ci furono anche scontri fisici!

Ecco un piccolo ricordo della OLYMPHILEX 68. Sono passati 36 anni. Qualcuno che ha messo la sua firma sul cartoncino ricordo non c'è più. Altri sono ancora qui a combattere perchè la sponda filatelica dello spirito olimpico di De Coubertin sopravviva in questo mondo in evoluzione.

Le firme sono quelle dei partecipanti ad una "Tavola rotonda" nella quale si discusse di un possibile regolamento per la filatelia sport-olimpica. Era un momento "rivoluzionario" anche per questo: noi cercavamo una nostra autonomia o, per lo meno, l'adozione di un sistema che non ci penalizzasse nei confronti dell' "altra" filatelia. Molta acqua è passata sotto i ponti e forse questa storia nemmeno interessa ai filatelisti sport-olimpici di oggi. Ma se oggi la filatelia sport-olimpica ha una sua indiscussa dignità, lo si deve anche a quelle firme. Ed all'entusiasmo con il quale si sono battuti nel '68.



Cercasi Collaboratore

Il nostro socio Meroni fra poco si trasferirà in Brasile per un paio di anni, non potrà così prestare la sua opera per la rubrica degli annulli sportivi italiani. Cerchiamo almeno per tale periodo un socio di buona volontà che prenda il suo posto. Grazie



L'assemblea generale tenutasi nell'ambito della "Milanofil" il 20 marzo scorso ha confermato, una volta di più, l'interesse e l'attaccamento dei soci alla vita della nostra associazione. Come pure si è rivelato vincente l'abbinamento del nostro incontro annuale con una manifestazione filatelica di alto livello e prestigio. Infatti sono stati numerosi i soci che hanno presenziato ai lavori assembleari ed ancora più numerosi quelli che si sono presentati allo stand UICOS nei tre giorni della manifestazione. E grazie alla nostra presenza abbiamo avuto modo di farci conoscere a numerosi collezionisti sport-olimpici ed alcuni di essi sono diventati subito nostri soci.

A questo proposito mi auguro che anche la prossima "VERONAPHIL" del 21/23 maggio, dove la nostra presenza è ormai divenuta una costante, sia apportatrice di nuova "linfa" per una sempre continua crescita della nostra UICOS.

A proposito di nostre presenze, mi sembra giusto sottolineare il successo della nostra rappresentativa alla Slovolymphila 2004 tenutasi a Bratislava, capitale della Slovacchia, dal 24 aprile al 2 maggio: cinque collezioni presentate con il risultato di 3 medaglie d'oro (Brivio, Francesconi e Santangelo), una di vermeille grande (Polo) ed una di vermeille normale (Belli). Alla "Vastophil 2004", svoltasi nella cittadina abruzzese di Vasto dal 7 al 9 maggio scorso, la collezione di Francesconi (La Coppa Rimet) ha confermato la sua validità ottenendo ancora la medaglia d'oro ed il Premio per la migliore collezione tematica mentre Bruno Cataldi con la sua nuova raccolta "Il Baseball" ha avuto la medaglia d'oro. Meglio di così!

A fine maggio una delegazione dell'UICOS sarà presente alla decima edizione della Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici di Losanna. Quale occasione migliore per far conoscere al mondo collezionistico – saranno presenti appassionati europei, americani ed asiatici – la nostra attività passata, presente e futura, e tentare di fare nuovi soci. Losanna a parte cerchiamo tutti di fare propaganda per l'UICOS: una associazione è tanto più forte ed importante più alto è il numero dei soci.

In questi giorni il Commissario italiano per l'Olympihlex 2004 di Atene, il nostro Alfiero Ronsisvalle, sta ricevendo le richieste di partecipazione. Spero che le raccolte candidate siano in possesso dei requisiti richiesti dai regolamenti FIP e FIPO, sia per la partecipazione nella classe "competizione" che in quella "promozione". Auguriamoci tutti che, come per le passate edizioni dell'Olympihlex, la squadra italiana ci possa ancora dare quelle soddisfazioni alle quali ci ha abituato.!



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UICOS PRESENTATA DAL PRESIDENTE MAURIZIO TECARDI ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL 20 MARZO 2004

Cari Amici,

E la seconda volta che ci troviamo qui a Milano per il nostro più importante avvenimento dell'anno: l'Assemblea Generale dei Soci.

La possibilità d'incontrarci qui nell'ambito della Milanofil 2004 è stata data ancora dalla Divisione Filatelia di Poste Italiane che ha accolto la mia richiesta in tal senso come pure quella di ricordare l'Assemblea con uno speciale annullo postale - dedicato quest'anno alla celebrazione del 70° anniversario della conquista della Coppa del Mondo di Calcio nel 1934 - e mi sembra perciò doveroso ringraziare la Dottoressa Marisa Giannini e la sua squadra di valenti collaboratori con in testa Silvana Zeppieri.

Come avrete potuto leggere nell'editoriale del numero di Phila-Sport uscito in questa occasione, ci attende un anno "Olimpico" pieno di incontri, esposizioni ed altre manifestazioni. Speriamo che le nostre disponibilità finanziarie siano sufficienti a farci svolgere tutte le suddette attività.

L'anno passato è stato, a giudizio del C.D., un ottimo anno culminato con la nazionale "Verso Atene 2004" di Sestri Levante; un'esposizione che ha confermato l'importanza e la validità delle collezioni sport-olimpiche italiane.

Il CONI, nostro Ente protettore, ha confermato anche per il 2004 il suo contributo che risulta essere di pochissimo inferiore al precedente mentre per quanto riguarda la pubblicità che appare sulla nostra rivista, spero che le entrate relative possano contribuire al raggiungimento dei nostri obiettivi. Comunque l'aiuto dei soci per il reperimento di entrate pubblicitarie è sempre gradito. Bisogna anche fare in modo di incrementare il numero dei soci facendo una propaganda più capillare all'UICOS ed alle sue attività non solo tra i filatelisti ma, soprattutto, tra coloro che si interessano alla memorabilia sport-olimpica.

Ed eccoci al programma di quest'anno olimpico. A livello nazionale avremo la presenza dell'UICOS alla "Vastophil" del 7/9 maggio - gli organizzatori della manifestazione filatelica nazionale abruzzese hanno chiesto alla nostra Unione una collaborazione pluriennale, a partire da quest'anno, in vista dei Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno a Pescara nel 2009 - ed alla "Veronafil" del 21/23 maggio; collaborazione con il Circolo filatelico di Mortegliano per l'organizzazione del IV Trofeo delle Regioni (settembre) del quale in altra pagina della rivista troverete il regolamento, e che mi auguro veda la partecipazione di molti soci con le loro collezioni. In novembre, l'UICOS sarà chiamata a collaborare, per quanto riguarda il settore filatelico - postale, con il CONI e la Fondazione Giulio Onesti nell'organizzazione del "X Congresso Mondiale dello Sport per Tutti", che sarà celebrato anche da un'emissione filatelica di Poste Italiane.

Questo 2004 vedrà l'UICOS impegnata in prima persona anche in campo internazionale. Infatti saremo presenti, con il sottoscritto come presidente della Giuria ed il socio Santangelo come "commissario per l'Italia" (con alcune collezioni d'alto livello), alla "Slovolymphila 2004" di Bratislava (Slovacchia) del 24 aprile - 2 maggio; si tratta di un'esposizione internazionale di filatelia sport-olimpica organizzata dalle Poste Slovacche, dal Comitato Olimpico Slovacco e dall'Associazione Slovacca di Filatelia sport-olimpica nell'ambito delle manifestazioni celebrative dell'ingresso della Slovacchia nella Comunità Europea. Saremo poi presenti alla X edizione della Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici che si terrà dal 28 al 30 maggio presso il Museo Olimpico di Losanna. Per coloro che non lo hanno mai visitato si tratta di un'occasione per abbinare l'utile al dilettevole. Nel mese di giugno dovremmo (non è ancora sicuro) partecipare con alcune collezioni a "Le Salon du Timbre" che, organizzato dalla Posta Francese, si svolgerà dal 26 giugno al 4 luglio a Parigi presso il "Parc Floral" del Bois de Boulogne.

Ma la presenza dell'UICOS in campo internazionale si realizzerà nel modo più importante e significativo in occasione dell'Olympilex 2004 d'Atene. Dopo i numerosi momenti di crisi vissuti dal Comitato Organizzatore (Poste greche ed Associazione dei Filatelisti greci) finalmente la complessa macchina organizzativa è ora funzionante a pieno regime. L'Olympilex 2004 si svolgerà dal 12 al 22 agosto e cioè in concomitanza con i Giochi della XXVIII Olimpiade. I numerosi soci dell'UICOS che sono in possesso dei requisiti per poter partecipare con le loro collezioni - premiate con almeno una medaglia di vermeil - sono invitati a ... preparare la valigia! La Federazione fra le Società Filateliche Italiane ha accettato la mia proposta di nominare Alfiero Ronsisvalle commissario aggiunto per l'Olympilex di Atene ed invito tutti i soci interessati a mettersi in contatto con lui per tutti gli adempimenti del caso. L'elenco di coloro che sono in possesso dei requisiti

richiesti è abbastanza lungo e pertanto mi auguro che la "Squadra Azzurra" sia ancora una volta quella più numerosa e vincente.

Voglio concludere queste brevi note con un'annotazione personale che consiste in un duplice ringraziamento: a tutti i membri del Consiglio Direttivo per la loro fattiva collaborazione ed a tutti voi per essere qui presenti a dimostrazione dell'attaccamento alla vita della nostra UICOS; grazie.

PHILA-SPORT

2

1



4



3



5



1. il nostro stand, nella foto Brivio, Tecardi e Trucchi.
2. Scontro al vertice fra Milan e Juventus fra Brivio e Sini.
3. Calenda, presidente del CIFT ed il segretario Batistini.
4. Tecardi e Galeotti, sullo sfondo Trongone e Menzio.
5. Un'altra veduta dello stand.



Pezzi di chiave

di Gianni Galeotti

Torino ospiterà la XX edizione dei Giochi Olimpici Invernali dal 10 al 26 febbraio 2006; le 15 discipline sportive in programma troveranno sede in 7 comuni: Torino, Bardonecchia, Cesana, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere.

Oltre all'impegno delle istituzioni nazionali, regionali e torinesi e, ovviamente, del CONI, è doveroso ricordare il contributo rilevante di due personaggi che purtroppo non potranno - se non dal cielo - assistere alle gare, l'Avv. Giovanni Agnelli e Primo Nebiolo, presidente della I.A.A.F. e della Federazione Internazionale Sport Universitari. E a Nebiolo è dedicata l'edizione 2007 delle Universiadi Invernali, programmate a Torino.

Questa breve premessa ci consente di ricordare che Bardonecchia ospiterà le gare di Snowboard e uno dei tre Villaggi Olimpici. La tradizione di Bardonecchia si perde nel tempo ed è ben presente tra i filatelisti che collezionano sport invernali e/o universitari.

E se a Torino nel 1933 in concomitanza dei Giochi Mondiali Universitari estivi (solo nel 1961 veniva adottata la denominazione "Universiadi") venne emessa una serie di quattro valori (16 agosto), prima emissione di filatelia sportiva in Italia e primi francobolli al mondo dedicati allo sport universitario, Bardonecchia alcuni mesi prima (29 gennaio - 4 febbraio 1933) aveva ospitato la terza edizione dei Giochi Universitari Invernali.

Le precedenti edizioni: Cortina nel 1928 e Davos nel 1930 non registrano alcun ricordo filatelico. Solo una serie di vignette plurilingue ricorda Davos.

A Bardonecchia vengono utilizzati i primi due annulli sportivi italiani dedicati allo sport della neve, uno a Bardonecchia e l'altro a Borgonovo-Bardonecchia.

Si tratta di pezzi chiave per i collezionisti, rari e quindi di difficile reperibilità. Un pezzo, tra l'altro, venne battuto nell'asta promossa dalla nostra Associazione a Milano nel 1998 (annullo di Borgonovo) al prezzo base di 800mila lire. Mi è

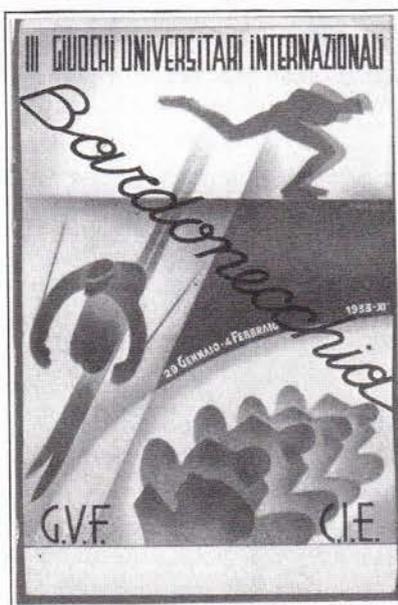
capitato di vederne recentemente uno (quello di Bardonecchia) a un prezzo molto invitante a un'asta non specializzata. Ho rilanciato moderatamente per ... non destare turbative, ma mi è andata male. Il prezzo finale era in ogni caso conveniente. I collezionisti sanno bene quanto possano variare le quotazioni e difficilmente sarà possibile reperirli a prezzi inferiori ai 400-500 Euro. Anche una bella cartolina tematica accompagna i Giochi di Bardonecchia, unitamente a una vignetta con testo italiano.



Annullo Borgonovo di Bardonecchia / Cancel Borgonovo di Bardonecchia



Vignetta su cartolina viaggiata di un atleta della squadra italiana / Vignette on addressed card



1933 Cartolina ufficiale / Official card



1933 Annullo manuale Bardonecchia / Round cancel Bardonecchia

CHOGORI'

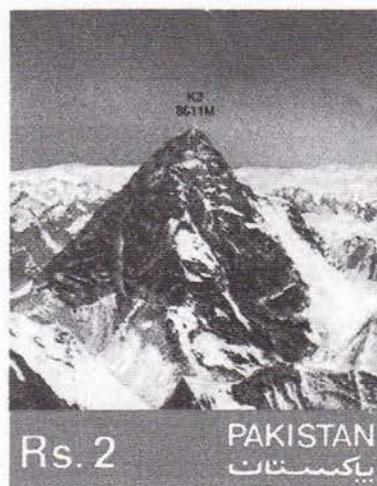
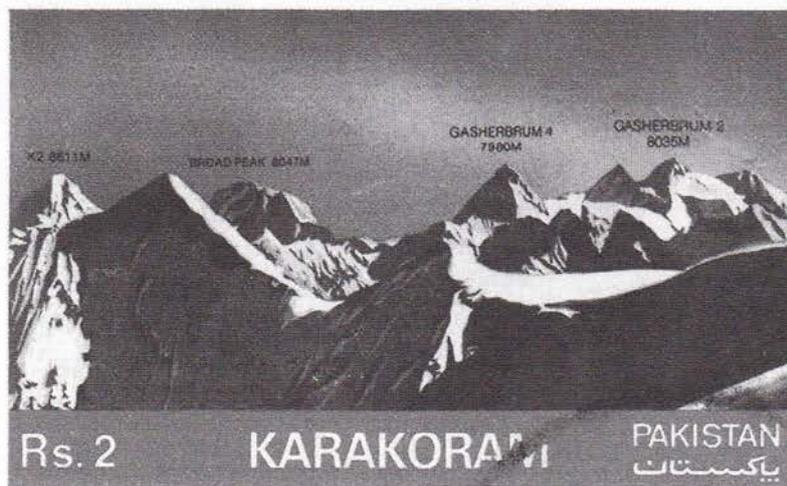
Il viaggiatore che risale il corso del Gange si trova la strada sbarrata per 2500 km. dall'imponente catena montuosa dell'Himalaya. Tra i monti del Kunlun e dell'Himalaya si estende in direzione NW-SE per circa 400 km. il Karakorum, gruppo montuoso del Kashmir settentrionale.

Lat. 35° 52' 54" Long 76° 30' 51"

recessi più profondi di uno dei suoi 15mila ghiacciai.

Noi occidentali siamo penetrati in questo regno solo in epoche recenti imparando subito a temere l'improvvisa furia della sua immane potenza.

Misurarsi con queste forze può significare esporsi all'umiliazione della sconfitta: ghiacciai insidiosi nascondono la morte ad ogni passo.



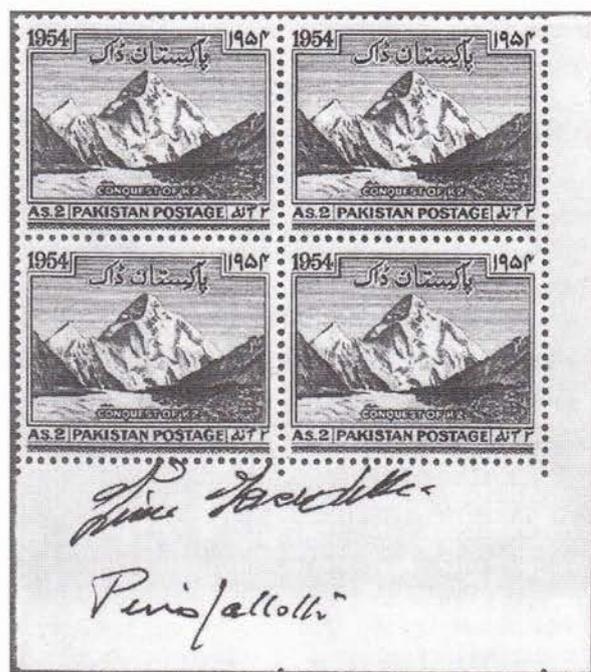
Questo immenso territorio sembra appartenere più al regno celeste che a quello terreno. Le sue montagne si formarono 60 milioni di anni fa quando il sub-continente indiano entrò in collisione con l'Asia. Le vette più elevate superano la vertiginosa quota di 8800 metri.

Queste montagne sono remote e inaccessibili. Per i più audaci, dopo la penetrazione della giungla africana e l'esplorazione dei poli, questa era l'ultima grande sfida.

Qui tutto è in scala colossale: un'area che coprirebbe più della metà dell'Europa con le valli più profonde, le montagne più alte. Ancora oggi è difficile penetrare a piedi queste regioni del pianeta.

La nuda bellezza e la maestà di questi luoghi sono tali da stupire e confondere. Avvolte per tutto l'anno nei loro immacolati e profondi mantelli di neve queste vette sono state chiamate "Il terzo polo". Si ritiene che il ghiaccio più antico della Terra si trovi nei

Anche per chi vince la sfida la vittoria è breve ed effimera. L'essere umano non può rimanere a lungo a queste altezze.



Le vette incappucciate di neve, per la gente del luogo, sono dimore per gli dei non per i mortali.

-oOo-

Se escludiamo **Marco Polo**, che nel suo viaggio verso la Cina attraversò non molto lontano quei luoghi (1272-1274), il primo



europeo a penetrare nella regione del Baltoro fu il tedesco **Adolf Schlagintweit** (1856). Qualche anno più tardi, **Henry H. Godwin-Austen**, ufficiale della British Army, esplorò e compì dei rilevamenti nella regione del Karakorum (1861). Da lui prese nome il Mt. Godwin-Austen, l'odierno K2. Individuò le due cime più alte chiamandole, appunto, K1 e K2. Più tardi il K1 verrà rinominato Masherbrum, mentre il K2 manterrà per sempre il nome assegnatogli. Sarà il valdostano **Roberto Lercò**, nel 1890, a portarsi, per primo, ai piedi del K2.

La grande piramide, nel suo splendido isolamento, respingerà per molti anni (1902, 1909, 1938, 1939 e 1953) ogni tentativo di scalata.

Nel gennaio 1909 **Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi**, tenta una improbabile salita al K2. Era il terzo figlio di Amedeo di Savoia, Re di Spagna. La grande passione per l'alpinismo l'aveva condotto a compiere imprese formidabili che lo hanno consegnato alla storia: dal Monte Bianco (l'Aiguille Sans Nom e l'Anguille Pétigax, la punta Margherita e le Grandes Jorasses) al Monte St. Elias (Alaska), dalla spedizione al Polo Nord con la Stella Polare (1899-1900) al Ruwenzori. Luigi Amedeo è costretto ad abbandonare la salita al K2 a quota 6640 dopo aver superato quello che ancor oggi si chiama lo Sperone Abruzzi e che costituisce parte

integrante della via "normale" verso la seconda vetta del mondo.



Negli anni seguenti alcune spedizioni geografiche esplorano la zona. Tra queste una del duca di Spoleto alla quale prende parte il giovane Ardito Desio.

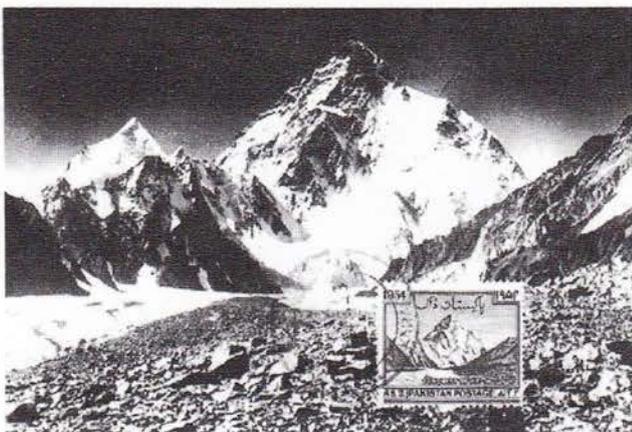
Poi, nel 1938-1939 due spedizioni americane toccano rispettivamente i 7925 e 8370 m. Alla spedizione del 1939 spetterà un triste primato: durante la discesa muoiono Dudley Wolfe e tre sherpa - sono le prime vittime del K2.

Il 1953 deve annoverare altre vittime: dopo aver raggiunto i 7800 m. di quota, nel corso della discesa, muore l'americano Art Gilkey. Lo stesso anno i nostri Ardito Desio e Riccardo Cassin compiono un'ulteriore esplorazione in vista della prossima spedizione.

La sera del 31 luglio 1954 due alpinisti della spedizione italiana condotta da Ardito Desio calcano, per la prima volta nella storia, la vetta del K2. Di fronte a loro, la grande colata di ghiaccio del Baltoro e centinaia di picchi, tutto il Karakorum: il Broad Peak, il Gasherbrum; più lontano, sullo sfondo, il Nanga Parbat, e dall'altro lato, alle loro spalle, il Sinkiang, il deserto.

Dopo un'interminabile marcia di avvicinamento, a fine maggio tutti gli alpinisti erano giunti al campo base. Con alterne vicende viene attrezzata la via lungo lo Sperone Abruzzi. Si portano ad alta quota viveri, materiali e tende e si sistemano ben nove campi. A fine giugno, un grave incidente sembra bloccare del tutto la spedizione. L'improvviso decesso del valdostano Mario Puchoz, vittima di un edema cerebrale, fa temere il peggio. Il morale degli alpinisti è a terra, e per giunta la situazione metereologica non accenna a migliorare. Lentamente, però, il gruppo si riprende e la salita verso la cima continua. Il 30 luglio, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli installano il campo IX, decisi a tentare la vetta il giorno seguente. Contemporaneamente Bonatti, Abram e l'hunza Mahdi cercano di far arrivare il rifornimento di ossigeno alla cordata di punta. Alle 18,30 della sera, Abram desiste e solo Bonatti e Mahdi continuano verso l'alto con il loro carico di ossigeno. I due, però, colti dall'oscurità, in un tratto ripido e difficile, non riescono a raggiungere il campo IX e sono costretti a trascorrere una terribile notte all'addiaccio nell'infuriare della bufera. Sull'avvenimento, che poteva costare la vita a Bonatti e Mahdi, scorreranno in seguito fiumi di inchiostro.

Il giorno seguente, Compagnoni e Lacedelli giungono in vetta nel tardo pomeriggio, assai provati dal duro sforzo della salita e dal peso delle bombole (quasi 19 chili). Una rocambolesca discesa consentirà loro di rientrare all'VIII campo solo parecchie ore più tardi, a notte inoltrata.



Pakistan 1954 - Cartolina ufficiale con gli autografi di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni

E' doveroso rendere omaggio a tutti i componenti la spedizione alpinistica ricordandoli uno ad uno:

ALPINISTI

Enrico Abram, Ugo Angelino, Walter Bonatti, Achille Compagnoni, Cirillo Floreanini, Pino Gallotti, Lino Lacedelli, Mario Puchoz, Ubaldo Rey, Gino Soldà, Sergio Viotto.

MEDICO

Guido Pagani

SCIENZIATI

Paolo Graziosi, Francesco Lombardi, Antonio Marussi, Bruno Zanettin

CINEOPERATORE

Mario Fantin



Cartolina ufficiale della spedizione italiana al K2

Sotto il profilo prettamente tecnico, la scelta, o meglio, l'esclusione dalla partita di alcuni nomi illustri dell'alpinismo nostrano, facendo ricadere sul capo della spedizione sospetti di partigianeria nei confronti di alcuni a scapito di altri, avevano creato sin dall'inizio un clima niente affatto ideale. Ma questo era stato niente. Proprio coloro che avevano avuto il privilegio di essere chiamati a recitare le parti di primi attori, una volta scesi dalla vetta del K2 si trovarono in mezzo ad una bufera degna di quelle vissute sulla montagna. La relazione ufficiale fatta da Desio fu contestata, come anche i più distratti oramai sanno, perché Walter Bonatti diede una versione diversa su quanto era successo nell'ultima fase della salita. In buona sostanza egli sosteneva che dopo aver dato il suo contributo determinante portando le indispensabili bombole d'ossigeno per l'assalto finale a Compagnoni e Lacedelli, era stato costretto a bivaccare all'aperto, sul

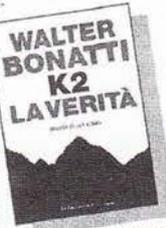
ciglio di un immane baratro, a ottomila metri di altezza con l'hunza Mahdi, impossibilitato a scendere al campo sottostante, a poca distanza dai due italiani che non li avrebbero accolti nella loro tenda. Naturalmente la versione di questi ultimi fu diversa, in sostanza quella ufficializzata da Desio e Bonatti, che probabilmente era in grado di salire con i compagni fino in vetta, oltre che defraudato di un primato storico, si sentì abbandonato a sé

stesso, in una situazione di grave pericolo e in barba alla solidarietà che la tradizione vorrebbe sempre presente tra compagni di avventura che scalano montagne. Sulla vicenda Bonatti ha scritto articoli e libri, pretendendo che almeno il CAI prendesse posizione a suo favore e dichiarasse che la relazione ufficiale del capo spedizione era un falso. Così non è stato e Bonatti aspetta ancora che venga omologata un'altra verità.

“Tradito per mezzo secolo”

arti un riparo, in-
abilità che non
me alla lucidità
l'vuoto, ti manca
è quella piccola
Nevica polvere,
venque, ti ansi-
è una tormento
Il fa re-

za re-
ola
au-
blu,
ita è
iarti.
gra-
cien-
neve
i pog-
su un
monta-
lare le
o. Puoi
la più
akesperiana del-
i di orrore, di folli,
ti, ma non alla
ha deciso di fab-
resa eroica, la
K2. Puoi, puoi,
ella verità, che il
fa dietro al tuo
ifilico relazioni



IL LIBRO
La copertina
del libro
"K2, la
verità" scritto
da Walter
Bonatti

Aveva 24 anni, sfidò la seconda montagna più alta del mondo e ora non vuole alcuna festa

so». Il ragazzo che a 24 anni fu condannato a morte, a un bivacco notturno senza alcuna protezione a 8 mila metri, ora è un signore di 73 anni. Walter Bonatti non cerca niente, non vuole niente per sé. Solo che non vuole celebrare il grande imbroglio nazionale che si sta preparando, non ne può più della misfazione, dei falsi eroi, di un prestigio mai sottoposto a verifica. E ha scritto e riscritto un libro «K2. La verità, storia di un caso» (Baldini Castoldi Dalai editore), appena pubblicato, per dire che l'Italia



Walter Bonatti

“La scalata oltre ad aver successo deve essere eroica. Finì la pulizia e l'onestà”

era ed è un paese sfatto. Anche quando sale in alto. Dove spesso al posto della verità c'è una bugia ufficiale. Sì. «Per il bene della spedizione». E dove anche l'avventura dello sport non riesce ad essere pura, ma è inquinata dagli interessi politici e dall'ipocrisia. Dice l'uomo che non vuole festeggiare il K2: «Non m'interessa parlare della notte che cambiò la vita, che ha reso il mio carattere per sempre sospettoso e diffidente. Avevo visto la durezza della guerra. Il giorno prima con i miei amici, partigiani, giocava-

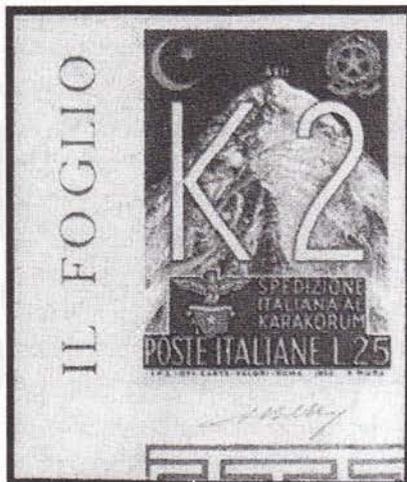
LA SCALATA. Una spedizione si è proposta di scalare il K2 per l'anniversario. Il ministro Alemanno sarà il capo onorario.

mo a calcio, il giorno dopo erano nell'chiesetta, cadaveri, sfigurati in viso dagli scarponi chiodati. Ho visto la fucilazione dei gerarchi fascisti, ero a piazzale Loreto quando appese Mussolini a te-vo così era la cattiveria, ma ignoravo l'infanzia. Ho aspettato due mesi che Compagnoni venisse a darmi una pacca sulla schiena, a dirmi che aveva fatto una fesseria, a chiedere scusa, perché può capitare di essere vigliacchi, ma deve anche capitare di ammetterlo. Invece niente, invece sono finito sul banco degli accusati, ero io la carogna, non loro che avevano mentito sull'uso delle bombole, delle maschere, sull'orario del balzo finale alla vetta». E adesso Bonatti dice che il K2 è sempre più coperto di vergogna. Anche se è una montagna bella e importante, che uccide

La vicenda filatelica non è stata meno difficile.

I francobolli dovevano essere due, ma l'iniziativa non ebbe seguito, e questo nonostante l'approvazione, il 5 marzo del 1955, dell'emissione da parte del Consiglio dei Ministri e la successiva pubblicazione del decreto presidenziale N. 585 sulla Gazzetta Ufficiale N. 172 del 28 luglio 1955.

Le Poste Italiane non se ne stettero con le mani in mano, come testimonia la prova di stampa di quello che doveva essere il 25 lire disegnato da Renato Mura, bloccata da una decisione del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre di quello stesso 1955. Nel frattempo, nell'autunno del 1954 il Cai dell'Etna aveva celebrato l'impresa italiana.



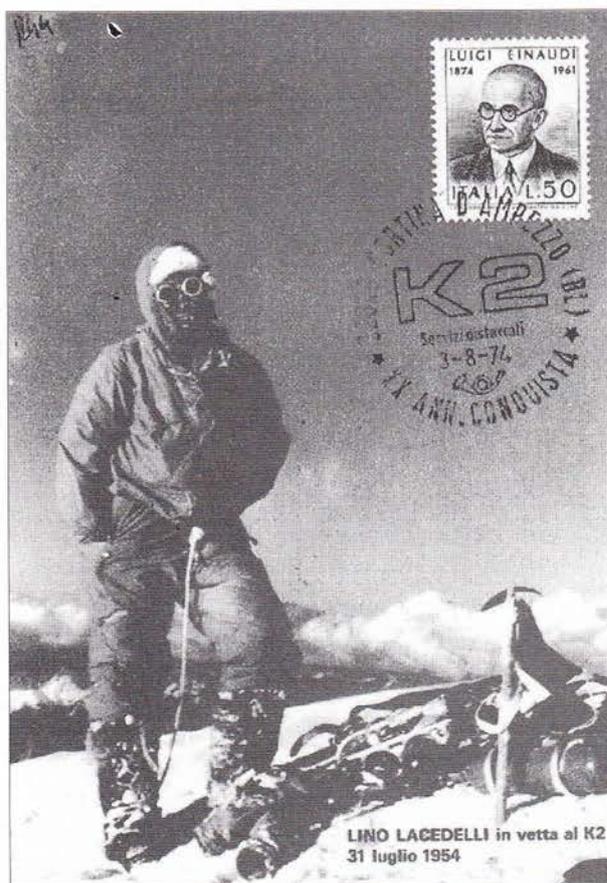
Italia 1954 - Francobollo non emesso



Nel 1955 aveva fatto seguito una Giornata del K2 in quel di Trieste il 27 giugno.



Trieste 1955 – Giornata del K2



Cortina d'Ampezzo 1974 – XX Anniversario della conquista

Così si legge su un manifesto diffuso per l'occasione: *“Oggi l'Italia ricorda ed esalta una grande vittoria dei suoi figli: la conquista del K2, la seconda vetta del mondo, la più difficile e spietata della terra”.*

A distanza di anni non sono mancate le celebrazioni ricordate a loro volta da annulli di Poste Italiane.

1974 Cortina d'Ampezzo BL
XX Anniversario della conquista

1999 Auronzo di Cadore BL
1954 Italiani sul K2

1999 Torino
40° Anniversario prima salita



Auronzo di Cadore 1999 – 1954 Italiani sul K2



Torino 1999 – 40° Anniversario prima salita

Dal 1954 l'uomo è tornato più volte sul K2 con alterne vicende, sovente dolorose. Ricorderemo alcune di queste **spedizioni** sulla scorta delle cartoline che gli alpinisti sono soliti spedire a memoria e sostegno del loro impegno.

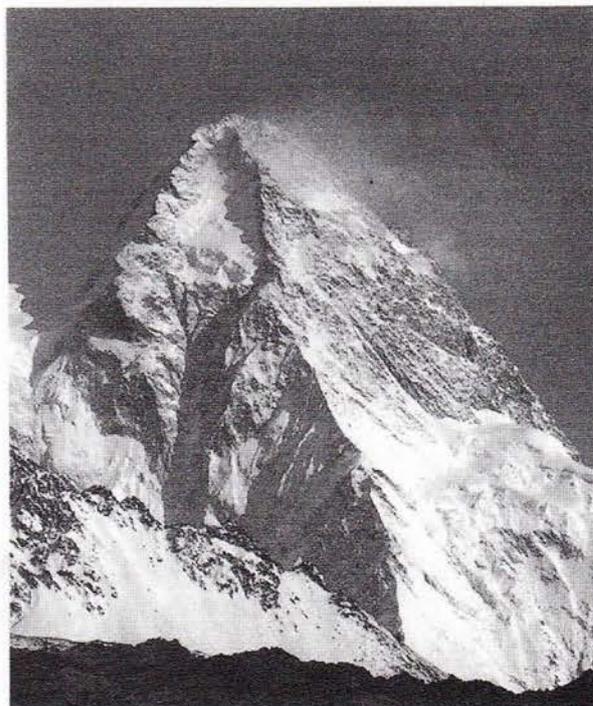


K 2 – 8611 m – Messner-Karakorum-Expedition 1979



1979 Messner Karakorum Expedition
R. Messner e M. Daker raggiungono la vetta senza ossigeno

Sono documenti postali interessanti e di grande importanza sia per la storia dell'alpinismo sia per il loro contenuto storico ed umano. Purtroppo, la filatelia ufficiale si ostina a non riconoscerli.



Italian Expedition - Sinkiang China 1983

1983 Francesco Santon

La spedizione si svolse lungo la via di salita dal versante cinese. Il 31 luglio raggiunsero la vetta Josef Rakoncaj e Agostino Da Polenza, il 4 agosto Sergio Martini e Fausto De Stefani; Giuliano De Marchi e Alberto Soncini dovettero rinunciare a quota 8200 m. per bufera.

Nel 1986 ebbe luogo la prima ascensione al femminile: mai prima di allora il Pakistan aveva concesso tante autorizzazioni: ben nove spedizioni erano impegnate sul K2 tra le quali la spedizione singola dell'italiano Renato Casarotto, la spedizione italiana "Quota 8000" di cui facevano parte l'austriaco Kurt Diemberger e l'inglese Julie Tullis.

Dopo aver dovuto rinunciare nel 1982, a causa del cattivo tempo, c'era anche Wanda Rutkiewicz e questa volta aveva tutta l'intenzione di arrampicare sulla montagna in stile alpino e nel più breve tempo possibile.

Renato Casarotto era arrivato al campo base con la moglie e il medico della spedizione. Wanda e la

sua squadra allestirono a 6300 m., sullo Sperone Abruzzi, il Campo n. 1.

Nel frattempo il Campo Base del K2 si era trasformato in un'immensa tendopoli.

La spedizione di Wanda si avviò verso la vetta. Trascorsero una notte gelida a 7900 m. battendo i denti, in quattro in una sola tenda, senza sacchi a pelo. Sulla spalla, l'unico tratto un po' pianeggiante del K2, la neve era profondissima e battere la pista comportò un dispendio di forze e di tempo maggiore del previsto. Di comune accordo si sbarazzarono della corda che pesava tre chili. Tuttavia il passaggio più difficile, il cosiddetto "collo di bottiglia", stava ancora davanti a loro. Wanda e i suoi compagni superarono il "collo di bottiglia" e la traversata su ghiaccio per ritrovarsi immersi nella neve sino al petto: li aspettava un'altra notte nella zona della morte.

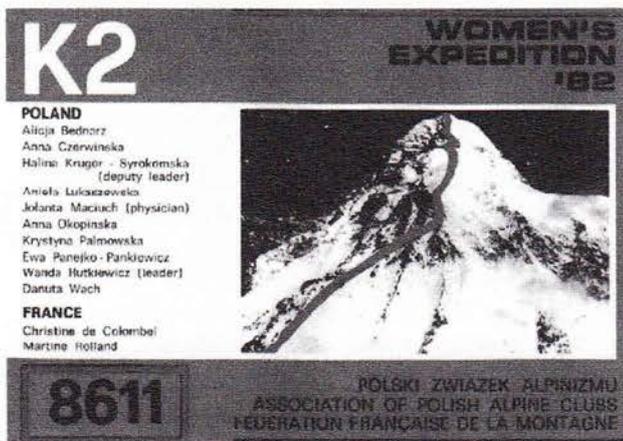
Il 23 giugno era una giornata gelida. Maurice e Liliane fecero ancora una breve sosta per preparare del tè caldo e Michel rimase con loro. Wanda proseguì.

"Trovavo molto suggestivo salire da sola ed ero felicissima di esser già così vicina alla vetta... alle 10,15 ero in vetta, nel bel mezzo di un fantastico circo di montagne. Tutte le cime intorno erano più basse, nelle valli si vedevano le nuvole mentre sopra di me non c'era altro che la vastità immensa del cielo".

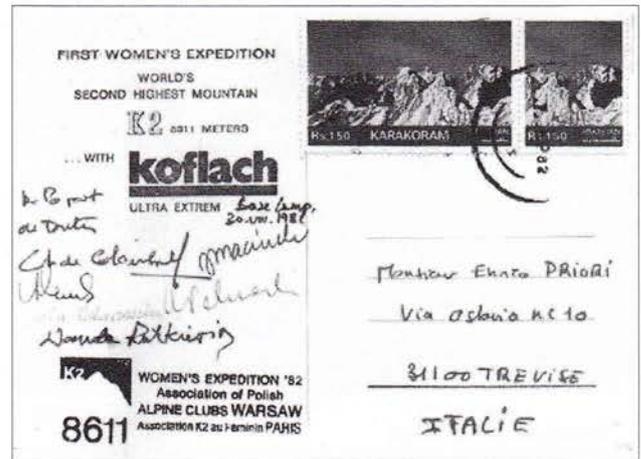
Soffiava vento di bufera, ma la vista era limpida.

Su un biglietto da visita con il suo nome, Wanda appuntò la data e l'ora, il nome di Liliane Barrard e l'orgogliosa nota: "First women's ascent" e mise il biglietto in un sacchettino di plastica insieme ad una bandierina polacca sotto una pietra del versante nord.

Sulla via del ritorno attese invano Liliane e Maurice dispersi nella tormenta.



1982 Prima spedizione polacca di sole donne

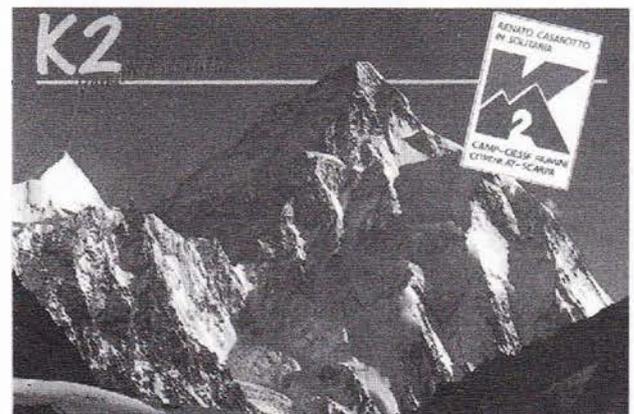


1982 Prima spedizione polacca donne con autografo di Wanda Rutkiewicz. Alina Kruger deceduta.

Renato Casarotto era di nuovo da solo sulla *Magic Line* e cercava di salire.

Il K2, identificato da un'arida sigla che sa di catalogo e che forse sarebbe meglio dimenticare a favore dell'originario e ben più regale "CHOGORI", si presenta tentatore, invitando l'uomo a provare, a cimentarsi lungo quelle linee fantastiche che, spezzate o curve, affiancate da piani più o meno inclinati, si dirigono verso l'unico vertice.

Renato Casarotto aveva voluto inoltrarsi in quella dimensione dove il corpo e lo spirito sprigionano il massimo dell'energia... e non è più tornato. Il suo corpo è stato ritrovato a fine agosto 2003 da un gruppo di alpinisti kazakhi ed è stato restituito alla montagna.



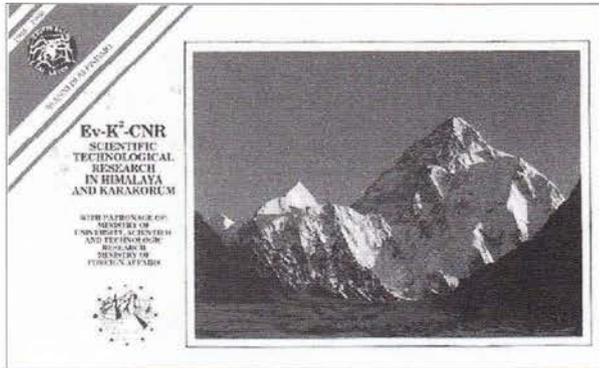
1986 Renato Casarotto in solitaria al K2

Wanda Rutkiewicz fu vista per l'ultima volta l'11 maggio 1992, sola, sul Kangchenjunga, a 8300 m.: gliene mancavano meno di trecento per raggiungere la vetta. Sarebbe stato il suo nono Ottomila.



Wanda Rutkiewicz

“Quando partì per il Kangchenjunga, a casa sua era tutto in perfetto ordine. Rimasi sorpresa, tanto che Wanda scappò via prima che potessi farle il segno della croce sulla fronte come sempre. le gridai di tornare indietro e lo fece, ma contro voglia: quella volta non fu come tutte le altre! Quasi volesse nascondermi qualcosa, come avesse un piano... Quando i suoi compagni vennero a dirmi che era morta, risposi: ‘No, so che è viva, ma in un posto migliore, dove sta bene’”. Maria Blaszkiwicz, madre di Wanda

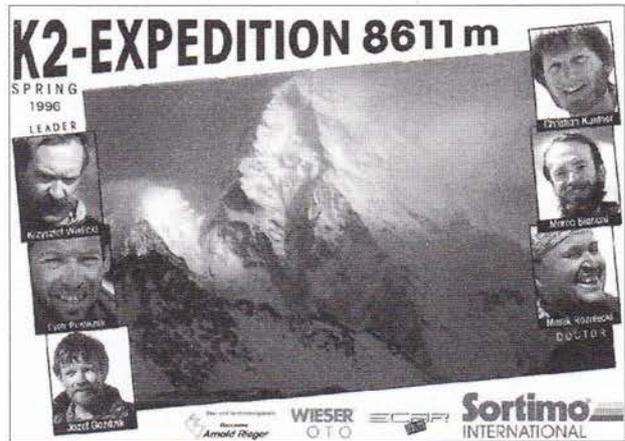


1996 Geoexpedition dei Ragni di Lecco.

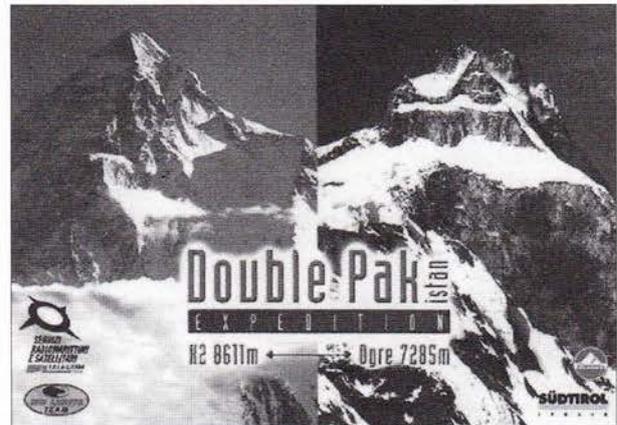


Raggiunsero la vetta Salvatore e Mario Panzeri, Giulio Maggioni, Masafun Tadaka e Lorenzo Mazzoleni. Questi riposa tra le montagne del Karakorum: nel suo nome, lungo la via di accesso al campo Base del K2, ad Askole, è stato costruito ed attivato un dispensario medico per l'assistenza

alle popolazioni della zona, in particolar modo ai bambini ed ai soggetti più deboli.



1996 K2 Expedition Spring, sotto la guida di Krzysztof Wielicki. La spedizione prevedeva di tracciare una variante diretta alla via giapponese sullo Spigolo Nord. Cosa questa che non sono riusciti a realizzare per problemi meteo ed organizzativi. La vetta è stata comunque raggiunta il giorno 10 agosto da M. Bianchi, C. Kuntner, K. Wielicki, costretti poi a bivaccare per la notte nel canalone della parete nord, a quota 8200 m., appesi alle piccozze. Due giorni più tardi, P. Pustelnik e Pawlowski sono riusciti a loro volta a ripetere la via. Un bel successo di squadra e tredicesimo ottomila per K. Wielicki che, poco dopo, sulla vetta del Nanga Parbat chiuderà la sua lunga cavalcata sui colossi himalayani.

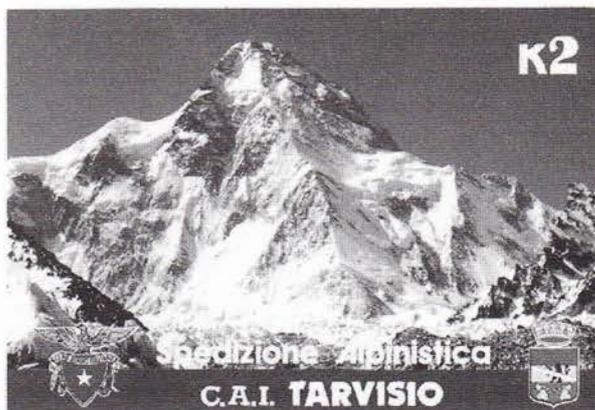


2000 Double Pak Expedition – K2 e Ogre (7285 m.).

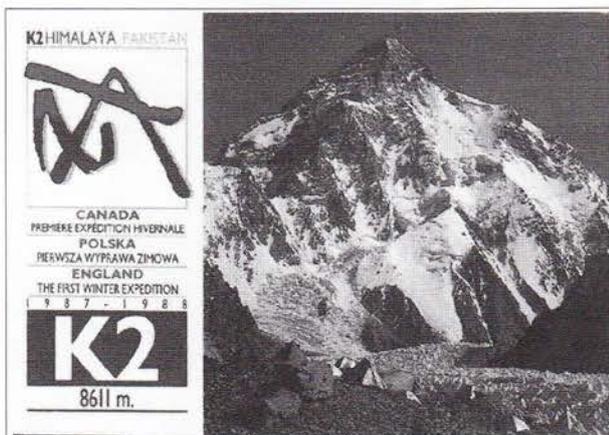
Alla fine anche Hans Kammerlander ce l'ha fatta! Il 22 luglio ha raggiunto la vetta del Chogori: una splendida avventura sulla via Cesen segnata dall'incontro con Jean-Christophe Lafaille. Terzo tentativo in tre anni per l'alpinista sudtirolese, tredicesimo Ottomila.

“Sulla Cesen sono salito da solo fino a 7200. E vista quanta neve c'era fra i 7000 e la Spalla, ho pensato subito: ‘Anche quest'anno resto senza cima!’. Poi la proposta di Lafaille: ‘Andiamo assieme, altrimenti con queste condizioni non abbiamo chance’” Dormono al Campo 2; il 21 sono sulla Spalla e installano il campo 3 a circa 7900 m. dove la Cesen si unisce alla via dello Sperone degli Abruzzi.. C'è tanta neve, neve pericolosa, inconsistente, di quella da nuotarci dentro.

"La Cesn è una bella via, veloce. Si arrampica. A tratti sembra la Nord del Cervino, ma assomiglia anche alla Nord dell'Eiger. Ci sono pendii a 60°... passare dalla roccia alla neve era molto pericoloso. Bisognava stare molto attenti. Non si capiva bene la consistenza della neve sopra le lastre di roccia". Il 22 luglio è il gran giorno: alle 14,30 la cima. L'obiettivo era la discesa in sci dal K2. Non è andata. Dopo 150 metri le nuvole hanno coperto il sole ed era impossibile distinguere il tracciato e leggere il terreno. "Scendere dal K2 con gli sci, se il tempo non è perfetto, è un suicidio... forse è possibile, ma bisogna avere una grande fortuna e soprattutto non deve esserci nebbia: i mille metri più in alto non li conosco, li scoprirò curva dopo curva. E' un rischio forte, ma è l'ultimo mio sogno".

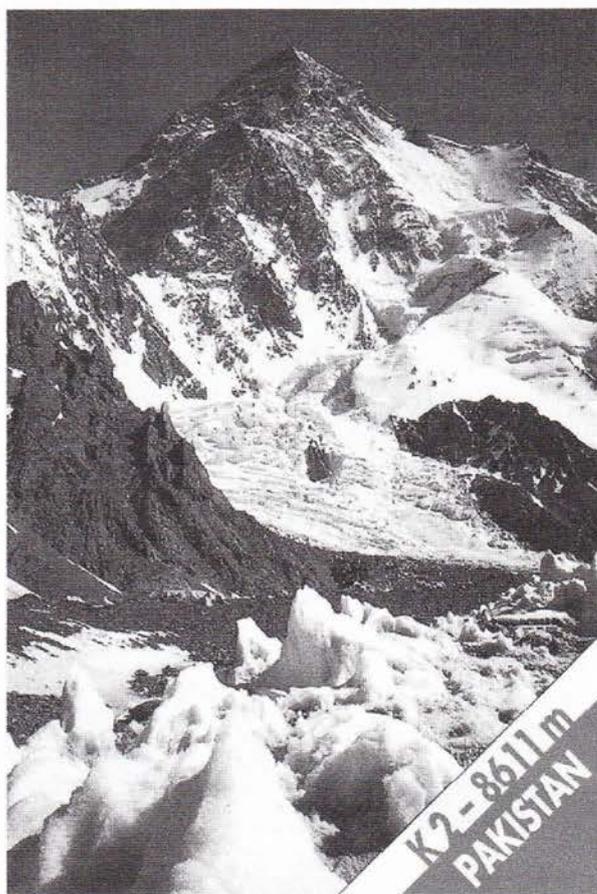


1991 Cai Tarvisio



1987-1988 Prima spedizione invernale Canada - Polonia - Inghilterra. Leader Andrzej Zawada

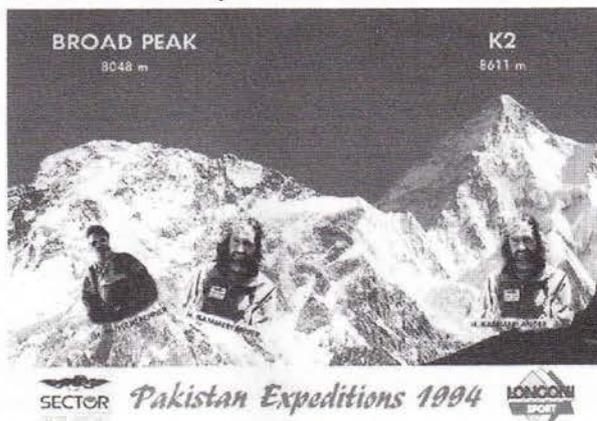
Tutte le spedizioni alpinistiche hanno una loro storia. Non ne esistono di più o meno importanti. Quando lo scopo che ci prefiggiamo è quello di scalare una montagna, se questa è un 8000 o uno dei tanti colossi himalayani, credetemi, ognuno di noi mette in gioco la propria vita. Questo per dirvi che le spedizioni che seguono e che sono state tramandate agli occhi forse distratti di noi filatelici attraverso delle semplici cartoline hanno tutte una loro grande storia.



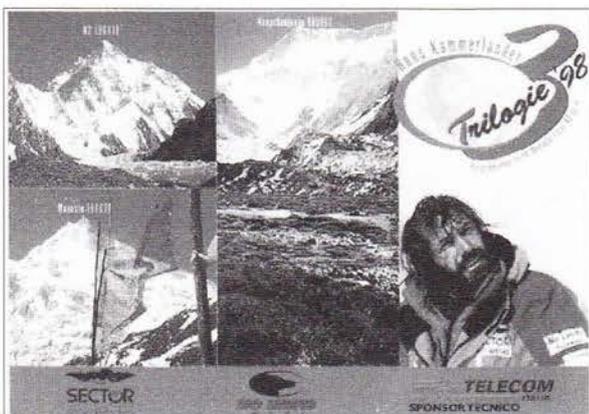
1993 Slovenia K2 Expedition



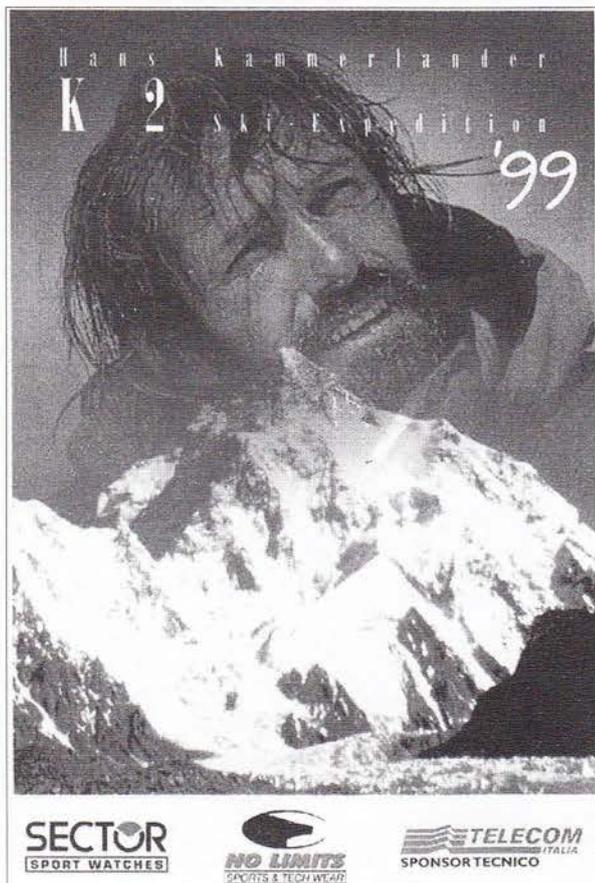
1994 Spigolo Nord, versante cinese



1994 Pakistan Expedition Hans Kammerlander



1998 Trilogia: Kangchenjunga, Manslu, K2 – Hans Kammerlander e Auer Konrad



1999 Hans Kammerlander – tentativo di discesa dal K2 con gli sci.

Se avrete avuto la pazienza di seguirmi fino questo punto, per me sarà stato un successo "filatelico" ma soprattutto un modo per avervi parlato di Montagna attraverso la Filatelia offrendovi la possibilità di scoprire la sua grande anima.

Un comune tragico destino ha legato indissolubilmente cinque donne al K2: **Liliane Barrard** che insieme alla già menzionata **Wanda Rutkiewicz**, è stata una delle sole sei donne che

sono riuscite a salire in vetta al K2. Aveva scalato il Gasherbrum II (1982) e il Nanga Parbat (1984). Quando di lei si persero le tracce sul Godwin-Austin Glacier aveva 37 anni. Era il 1986.



Julie Tullis sulla vetta del Broad Peak

Julie Tullis per diversi anni fu l'inseparabile compagna di Kurt Diemberger. Insieme a lei formava "The Highest Film Team in the World": scalavano le montagne e giravano filmati straordinari ed unici e dopo diciassette anni di riprese insieme avevano deciso di tentare quel gigantesco cristallo che appare essere il K2. Poi fu l'inferno. Molti arrivarono in vetta, ma la montagna si scrollò di dosso le varie cordate con una violenza inaudita: solo tre ritornarono vivi, sette non fecero ritorno.. Alla gioia immensa per la realizzazione di un sogno seguì l'orrore per la morte di Julie. Per Kurt un momento terribile, la convinzione di dover morire a propria volta e poi la dolorosa salvezza. Aveva 50 anni. Era il 1986.

L'alpinista **Chantal Mauduit** non tornerà mai più dalla sua ultima spedizione al Dhaulagiri, ultimo tête-à-tête con ciò che lei era solita chiamare "l'autre chose", "là où je ne suis jamais seule". Sepolta nel sonno insieme al suo sherpa. Una notte senza stelle, buia e senza ritorno. Dormire. E poi morire.

Aveva salito il K2, il Cho Oyu, il Shisha Panama, il Lhotse, il Manaslu. Giovane, colta, molto carina, la poesia l'aveva accompagnata sempre. Chantal occupa un posto di primo piano nell'alpinismo di fine secolo. Aveva 34 anni. Era il 1998.



Alison Hargreaves è entrata nel libro dei record per essere stata la sola donna ad aver scalato due Ottomila da sola e senza ossigeno: l'Everest e il K2. Considerata da molti l'alpinista più bella ed elegante della storia, fu travolta sul K2 da una immane tempesta. Aveva 33 anni. Era il 1995



Swiss-Polish K2 Big Wall Expedition 87

Kurt Diemberger riferendosi al K2 ha scritto: *La montagna non vuole la morte di chi è venuto per salirla. E' l'alpinista che si rapporta con essa, che determina per buona parte la propria sorte quando cerca di realizzare il proprio sogno. Un gioco pericoloso al limite fra rischio, esperienza e destino... un ottomila è tuo solo quando ne sei sceso, prima sei tu che gli appartieni*".

-oOo-

Il 2004 è l'anno delle celebrazioni per i cinquant'anni della prima salita. Al K2 andranno in molti.

Le Poste Italiane emetteranno un francobollo celebrativo: primo giorno di emissione il 31 luglio a Cortina d'Ampezzo e a Torino.

Il GFM – Gruppo Filatelici di Montagna sarà presente a Cortina e, lo stesso giorno, a Palmanova per un annullo a memoria dell'indimenticato leader della spedizione italiana, il Prof. Ardito Desio. A Palmanova Desio nacque il 18 aprile 1897, lì è sepolto.

Sempre ad iniziativa del GFM, una cartolina per la Spedizione Alpinistica del Gruppo Scoiattoli di Cortina ed un annullo al loro rientro nella stessa città a metà agosto.



Glauco Granatelli

GFM – Gruppo Filatelici di Montagna

SCHWEITZER BASIN

di **Nino Barberis**

Da decenni mi viene fra le mani un simpatico frammento. E' originale perchè si tratta di una rossa... di colore verde e perchè è di quelle fatte con una mitica affrancatrice della Pitney Bowes, il famoso "desk model", grande poco più di un telefono, della quale furono vendute decine di migliaia di esemplari anche ad utenti piccolissimi.

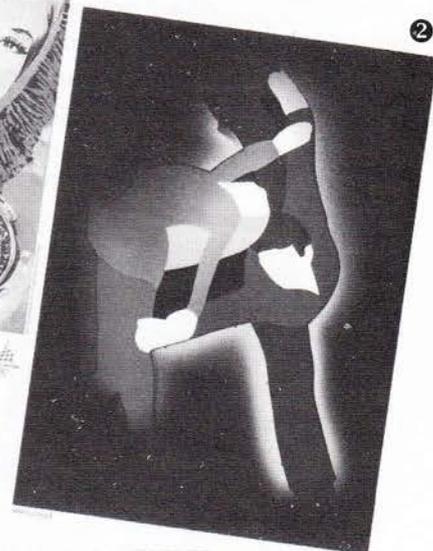
Mostro questa impronta un po' ingrandita, perchè se ne possano distinguere i dettagli. Si vede un discesista in piena azione. Tutto quello che sono riuscito a sapere è che proviene da una località al centro di una zona dove si scia tutto l'anno; Calgary è poco lontana. E così il parco di Yellowstone.



(12) *notizie di* di Massimo Menzio
TORINO 2006

Il 9 febbraio, in Piazza Castello dalle ore 19, si è tenuta la festa per celebrare il "meno 2 anni" ai Giochi ed è stato inaugurato l'orologio che segna il Countdown. Nella stessa occasione, come lo scorso anno, sono stati editi due poster, che quest'anno sono stati illustrati da R. Victor Kastelic, (soggetto volti femminili e orologi) statunitense di nascita ma d'adozione e formazione torinese, l'altro è stato disegnato dall'italiano Marco Lodola (fig. 1 e 2). Altra iniziativa, presa in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (ex Azienda Tranvie Municipali), è stata quella di "foderare" alcuni tram e autobus cittadini con scritte e disegni dedicati sia alle Olimpiadi che alle Paraolimpiadi (fig. 3, 4 e 5). Il 9 marzo sono usciti i primi quattro francobolli dedicati alle sedi di gara raffiguranti simboli delle località olimpiche: Pragelato, Chiesa di Santa Maria Assunta (E 0,23) - Bardonecchia, Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo (E 0,45) - Torino, la Mole Antonelliana (E 0,62) - Sauze d'Oulx, una caratteristica fontana in pietra del 1781 (E 0,65). Questi quattro francobolli magistralmente disegnati e impaginati da Leonardo Coen Cagli recano una ventata innovativo nel panorama delle emissioni filateliche italiane le quali di solito non hanno disegni che

gremita di pubblico erano presenti tra gli altri: il ministro delle Comunicazioni onorevole Maurizio Gasparri, il presidente del TOROC Valentino Castellani, (fig. 6) il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, l'assessore provinciale alle Olimpiadi Silvana Accossato, e i sindaci dei Comuni raffigurati nei francobolli: Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, Francesco Avato, sindaco di Bardonecchia, Walter Marin, sindaco di Pragelato e Roberto Faure, sindaco di Sauze d'Oulx. Al termine della cerimonia, il Presidente del Comitato Organizzatore Valentino Castellani ha dato appuntamento al pubblico presente l'anno prossimo per la presentazione degli altri tre francobolli dedicati alle sedi olimpiche: Sestriere, Cesana - San Sicario e Pinerolo. Venti mesi in giro per l'Italia a diffondere i valori, le emozioni e lo spirito olimpico. Il Torino 2006

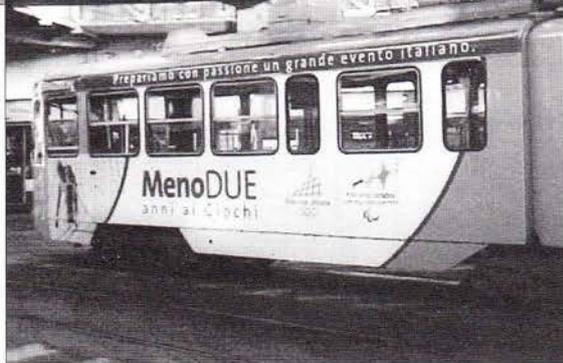


attraggono il pubblico. La cerimonia di presentazione dei quattro francobolli è avvenuta presso il Museo della Radio e della Televisione allestito nel Centro di Produzione RAI di Torino, situato in Via Verdi 16 vicinissimo alla Mole Antonelliana. Nella sala





4



5

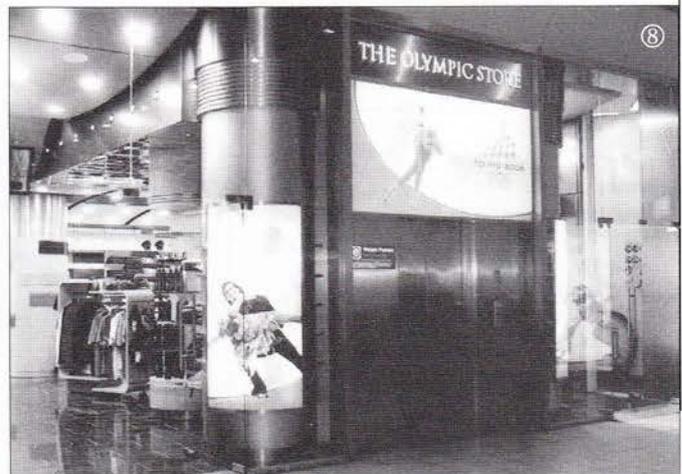


6



7

Openvillage, il villaggio itinerante che dovrà promuovere le Olimpiadi invernali, sta per iniziare il suo giro per tutto il paese. L'Open Village, sarà presente in 14 piazze italiane dall'aprile 2004 al novembre 2005. Le prime otto tappe si svolgeranno nel 2004 e le restanti sei nel 2005. In ciascuna località sarà aperto nel fine settimana dalle 18,00 del venerdì alle 18,00 della domenica. La prima tappa è fissata a Catania in Piazza del Duomo dal 16 al 18 aprile, poi il giro proseguirà toccando le seguenti località: Bari, Arena della Vittoria dal 30 aprile al 2 maggio; Riccione dal 21 al 23 maggio, in concomitanza con i giochi sportivi studenteschi; a giugno sarà la volta di Roma e poi di Milano; a settembre toccherà a Cagliari; a Napoli l'Open Village si fermerà ad ottobre; a dicembre sarà la volta di una di queste tre località: Cervinia, Trento o Bolzano. Nel 2005 le tappe saranno: Firenze, Pescara, Verona, Lignano, Genova e Torino. Dal prossimo 25 marzo si potranno trovare le informazioni specifiche sul Villaggio, le sue caratteristiche e le città che lo ospiteranno sul sito web di openvillage raggiungibile dal sito istituzionale www.torino2006.com. Concludo mostrandovi la fotografia di una realizzazione, di cui vi ho parlato la volta scorsa, e cioè l'Atrium di Piazza Solferino (fig. 7).



8

Inoltre lo store (fig.8) e una nuova cartolina non ufficiale (fig.9).



9

LE MEDAGLIE DI PARTECIPAZIONE

(OLIMPIADI)

(continuazione dal numero precedente)

MELBOURNE 1956

Autore: Andor Meszaros

Realizzazione: K.G. Luke
(Melbourne - Australia)

Misura: 63 mm.

Soggetto: Motto olimpico al centro di atleti in marcia e bandiera olimpica/ anelli olimpici che sovrastano lo stemma di Melbourne e scritta celebrativa.



ROMA 1960

Autore: Emilio Greco

Realizzazione: Bertoni
(Milano - Italia)

Misura: 55 mm.

Soggetto: Fanciulla nuda con fiaccola olimpica e anelli olimpici/ aquile in volo sullo stadio di Roma e scritta celebrativa



TOKYO 1964

Autore: Taro Okamoto/
Kazumitsu Tanaka

Realizzazione: Zecca Ministero
Finanze (Osaka - Giappone)

Misura: 61 mm.

Soggetto: Figure stilizzate di tre corridori e nuotatore vicino ad un ramo di ulivo/Cerchi olimpici che dividono le scritte celebrative



CITTA DEL MESSICO 1968

Autore: Lance Wyman

Realizzazione: ?

Misura: 50 mm.

Soggetto: Pittogrammi dei vari sport e logo dei Giochi/Scritta celebrativa tra due righe parallele



MONACO 1972

Autore: Fritz Konig

Realizzazione: Krupp Steel Work
(Munich - Germania)

Misura: 49 mm.

Soggetto: Logo Olimpico e scritta celebrativa/cerchi olimpici e due mani di cui una con un rametto di ulivo

Nota: Realizzata in acciaio



MONTREAL 1976

Autore: Georges Huel/
Pierre-Yves Pelletier

Realizzazione: Zecca reale canadese
(Ottawa - Canada)

Misura: 45 mm.

Soggetto: Emblema olimpico/
Stadio olimpico di Montreal e
scritta celebrativa.

Nota: Realizzata in rame



MOSCA 1980

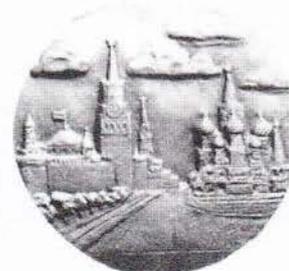
Autore: Angelina Leonova

Realizzazione: Zecca di Leningrado
(Leningrado - Russia)

Misura: 60 mm.

Soggetto: Emblema dei Giochi di
Mosca sopra lo Stadio olimpico/
Veduta della Piazza Rossa
di Mosca.

Nota: Realizzato in tombacco
(lega di rame e zinco)



LOS ANGELES 1984

Autore: Dugland Stermer
Realizzazione: Jostens, Inc.
(Indianapolis - USA)
Misura: 60 mm.
Soggetto: Torcia olimpica con intorno scritta celebrativa/ Emblema olimpico e rami di alloro.



SEOUL 1988

Autore: Kim Kwang-hyun
Realizzazione: Korea security
Printing and minting
(Seoul - Corea)
Misura: 60 mm.
Soggetto: Porta del sud di Seoul con sullo sfondo montagne, nuvole e cicogne/ Emblema olimpico.



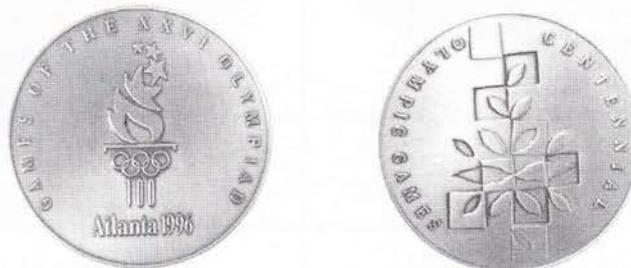
BARCELONA 1992

Autore: Xavier Corbero
Realizzazione: Fabrica Nacional de
Moneda y Timbre
(Madrid - Spagna)
Misura: 70 mm.
Soggetto: Scritta celebrativa ed emblema
Olimpico/Spirale e lampo stilizzato
Nota: Realizzata in rame brunito.



ATLANTA 1996

Autore: Studio Malcom Gear
Realizzazione: Reed & Barton
(Tauton - USA)
Misura: 60 mm.
Soggetto: Emblema olimpico e
scritta celebrativa/Ramo stilizzato
e scritta celebrativa



SYDNEY 2000

Autore: Wejciek Pietranik
Realizzazione: Zecche di Camberra e Perth
Misura: 50 mm.
Soggetto: Logo olimpico e motivi ornamentali
e scritta celebrativa



La Storia degli stadi attraverso le cartoline



a cura di **Andrea Amoroso**
e **Roberto Romin**

modena

Prima di poter giocare nell'attuale stadio 'Alberto Braglia', che fino al 1956 si chiamava 'Cesare Marzari', in onore dell'ex giocatore gialloblu caduto in Spagna, il calcio modenese dovette peregrinare fino al 1936 sui campi dell'ippodromo, di via Fontanelli e della 'Panaro'. L'esigenza di un impianto dotato delle condizioni minime di sicurezza divenne evidente il 1 dicembre 1935. Quel giorno, al campo di via Fontanelli, si giocava Modena-Novara, campionato di serie B. Dopo pochi minuti dal fischio d'inizio i piemontesi conducevano già 2-0 grazie a due rigori concessi dall'arbitro Bonivento di Venezia. Il pubblico di casa si trasformò allora in una orda inferocita. Un tifoso riuscì facilmente ad entrare sul terreno di gioco e a sferrare un pugno all'arbitro. Il match fu sospeso e il Modena condannato ad un mese di esilio a Forlì.

I tempi per uno stadio nuovo erano maturi e già nell'estate del 1936 iniziarono i lavori. L'11 ottobre, dopo quattro trasferte consecutive, il Modena poté giocare la prima gara casalinga contro la Cremonese. Le tribune erano ancora in legno, ma, nell'estate successiva, vennero completati i lavori con la costruzione di una capiente tribuna coperta. Di pari passo arrivò la trionfale vittoria nel campionato cadetto. Il Modena era in serie A e poteva disporre di uno stadio con la 'esse' maiuscola, dotato anche di una funzionale pista di atletica. L'inaugurazione avvenne il 18 settembre 1938 contro la Liguria, ma non fu fortunata perché arrivò una sconfitta (2-3). Lo scoppio della Guerra portò alla chiusura dello stadio. Fino alla liberazione degli alleati dell'aprile 1945, il 'Marzari' fu trasformato dai tedeschi in campo di concentramento. Al termine del conflitto si volle mettere una pietra sul passato e anche la toponomastica ne risentì. Da 'Marzari', lo stadio divenne semplicemente 'Comunale' fino al 7 giugno 1958 quando fu intitolato al ginnasta Alberto Braglia, vincitore di due ori olimpici a Londra e Stoccolma. Il record di presenze è del

22 settembre 1963 quando arrivò la Juventus: 32 mila spettatori. Ma le norme di sicurezza imposero di stringere la cinghia, fino a giungere ai 13.985 di inizio millennio. Sufficienti per la serie B, ma non per la A, che ne richiede almeno 20 mila. Il recente ritorno nella massima serie ha spinto il Modena e l'Amministrazione comunale a rifare lo stadio. Eliminata la pista di atletica e conservata solo la tribuna coperta (come a Cesena), oggi Modena dispone di un vero gioiello di architettura capace di 20.507 posti a sedere inaugurato il 9 settembre 2003. Il tutto in appena cento giorni.

Sono parecchie le vedute esistenti dello stadio modenese. Il soggetto più ritratto è la tribuna coperta, mentre, nella veduta aerea, lo stadio è adiacente all'ippodromo, oggi dismesso.

[9-continua]

Già pubblicati: Cartoline di stadi: tutto nacque vent'anni fa (n.41); Bologna e Milano (n.42); Firenze (n.43); Bergamo (n.44); Trieste (n.45); Roma Olimpico (n.46); Roma Flaminio (n.47); Palermo (n.48).



DAL MONDO DEI MOTORI 3

di Mauro Gilardi

Eccovi qualche altro trafiletto dedicato esclusivamente alle auto ed al mondo dei motori in generale. Ringrazio gli amici Romano Bertacchini e Milvio Bencini sia per il materiale che per le informazioni che mi hanno fatto avere.

LAGHETTO DEI CILIEGI 2003

Venerdì 21.11.2003, presso il Laghetto dei Ciliegi, il "Club delle Rosse" di Vignola e Modena ha organizzato l'annuale raduno sociale e la ormai tradizionale manifestazione "Omaggio a...". Ospite d'onore della serata è stato Ivan Capelli. Nato il 24 maggio 1963, Capelli è stato pilota di Formula 1 a cavallo tra gli anni '80 e '90 ed ha ottenuto il suo miglior risultato nel 1988 quando si è classificato al secondo posto, alle spalle di Alain Prost, nel Gran Premio del Portogallo. Nel 1992, in coppia con Jean Alesi, ha difeso i colori della Scuderia Ferrari. La sua carriera in Formula 1 si è conclusa nel 1993 e, oggi, Ivan Capelli è il commentatore per la RAI dei Gran Premi automobilistici. Il raduno di Vignola è stato celebrato anche da un punto di vista filatelico. Nella sede della manifestazione, infatti, è stato allestito un ufficio postale distaccato che ha utilizzato il primo annullo dedicato ai successi della casa di Maranello nel Campionato Mondiale del 2003 (1). Quelle qui riprodotte sono le due cartoline ufficiali approntate - in soli 250 esemplari - dal Comitato Organizzatore (2/3).

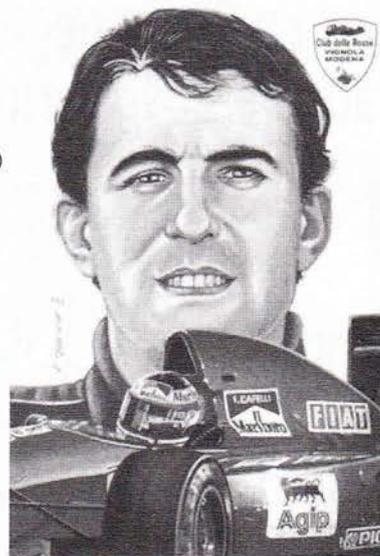


②

★ 41058 VIGNOLA (MO) ★

1999	21.11.2003
2000	CLUB DELLE ROSSE
2001	SCUDERIA FERRARI
2002	CAMPIONE DEL MONDO
2003	PILOTI E COSTRUTTORI

①



③

TROFEO ENZO FERRARI

Organizzata dalla "Maranello Corse" con il contributo dello "Step by Step Group", sabato 19 e domenica 20.7.2003 si è svolta la 6ª edizione della prestigiosa "Cronoscalata del Cavallino - Trofeo Enzo Ferrari": una gara di velocità in salita sulla strada provinciale n 3 - quella che collega Maranello a Serramazzoni - sul tratto della via Giardini che nel dopoguerra Enzo Ferrari percorreva per collaudare i bolidi rossi. La gara - valida anche quale prova del Campionato Italiano per auto storiche - è stata vinta da Giovanni Cassiba, della Scuderia South Racing, che con la sua Osella PA 20S ha impiegato il tempo complessivo di 3:36.66 per coprire le due manche della corsa. Anche quest'anno il Comune di Maranello ha voluto celebrare filatelicamente l'evento ed ha posto in uso sulla propria macchina affrancatrice la consueta targhetta pubblicitaria (4).



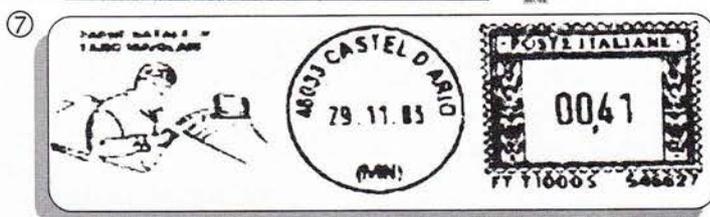
④

TAZIO NUVOLARI

Il 6 settembre dello scorso anno, su richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, Poste Italiane ha predisposto un annullo speciale a ricordo del cinquantenario della morte di Tazio Nuvolari (5). L'annullo è stato utilizzato presso l'ufficio postale allestito nei locali della Casa del Mantegna - sede di una delle tante mostre organizzate a Mantova nel corso del 2003

- e, per l'occasione, l'Automobile Club Mantova ed il Circolo Filatelico Numismatico hanno fatto stampare - in soli 2.000 esemplari - una cartolina ricordo (6). Dal 29 novembre all'8 dicembre il Circolo di Mantova ha organizzato anche un'esposizione filatelico - numismatica a Castel d'Ario (MN), paese natale del popolare "Nivola". La mostra, partendo dal francobollo emesso dall'Italia il 5 giugno 1992 in occasione del centenario della nascita del campione mantovano, gli ha reso omaggio ripercorrendo, attraverso le collezioni esposte, varie fasi della sua carriera. Renato Morandi ha presentato due collezioni: una tematica dal titolo "A tutta velocità" ed una - intitolata "Rosse da corsa" - improntata sulle affrancature meccaniche utilizzate dalle fabbriche d'auto da corsa. Anche Romano Bertacchini ha messo a disposizione due collezioni, una su "Enzo Ferrari, un mito" ed una sulle "Ferrari a ruote coperte". Tre le raccolte esposte da Nevio Santandrea e Pietro Pirazzoli: "Le gare di velocità e durata", "I Gran Premi" e "L'automobilismo sportivo". Otello Bortolato ed Ingrid Menghin hanno presentato due collezioni sul motociclismo, evidenziando così il fatto che Nuvolari iniziò la sua carriera proprio correndo sulle due ruote. La collezione di Alberto Povia sui "Trasporti su strada" ha permesso, invece, di ripercorrere l'evoluzione tecnologica cui si è assistito nell'ultimo secolo, grazie anche alla sperimentazione avvenuta sui circuiti automobilistici. La mostra è stata completata da una selezione di medaglie dedicate al pilota di Castel d'Ario, tratte dalla collezione di Nevio

Santandrea, ed una serie di cartoline, annulli ed altro materiale predisposto dal Circolo Filatelico Numismatico Mantovano in occasione di precedenti manifestazioni in onore del grande "Nivola". Per celebrare l'evento, sono state nuovamente utilizzate le cartoline di Nuvolari sulle quali è stata apposta la speciale impronta in uso sulla macchina affrancatrice del Comune di Castel d'Ario (7). Sia la cartolina con l'annullo di Mantova, sia quella con la "rossa" del Comune sono ancora disponibili e possono essere richieste al Ci.Fi.Nu.Ma. (Casella Postale 229 - 46100 MANTOVA) o all'indirizzo di posta elettronica milvio.bencini@comune.mantova.it.



CONCOURS D'ELEGANCE 2004

Sabato 20 e domenica 21 marzo, lungo le strade ed i colli del Modenese, si è svolta la quinta edizione del "Concours d'elegance - Trofeo Salvarola Terme". Alla manifestazione - organizzata dal Comitato di Promozione Turistica in collaborazione con il Ferrari Club Italia, i Comuni di Modena e Sassuolo e le Terme della Salvarola - sono state ammesse a partecipare solo auto di alto lignaggio, con più di trent'anni alle spalle, suddivise in sei categorie: cinque per le auto d'epoca ed una per quelle contemporanee speciali. Questa "sfilata d'alta moda a quattro ruote" ha richiamato un folto numero di appassionati che ha potuto ammirare Ferrari, Maserati ed esemplari di tante altre prestigiose marche. Per l'occasione, gli organizzatori hanno predisposto una cartolina ricordo e richiesto a



⑥



⑧



9



Poste Italiane la concessione di un annullo speciale. Quest'annullo, utilizzato il 21 marzo, raffigura la leggendaria Ferrari Superleggera, disegnata dalla Touring di Milano: l'antica carrozzeria che ha iniziato a collaborare con la Ferrari fin dai suoi albori ed alla quale si deve - tra le altre - la Ferrari 815 utilizzata per la Mille Miglia del 1940 (8/9).

rimaste le sole a far ricorso a questo genere di celebrazione filatelica.

Tra le ultime; ricevute ce n'è una che ci riguarda da vicino e che entra nelle collezioni specializzate sulle Olimpiadi romane del 1960, anche se contemporaneamente ricorda le prossime di Atene 2004.

Mostra l'effigie di Václav Kozak, che insieme a Karel Schmidt vinse la gara del due di coppia nelle prove di canottaggio.

AFFRANCATURA MECCANICA SPORTIVA DALLA REPUBBLICA CECA

di **Franco Ucellari**

L'amico Jaroslav Pétrasek mi tiene sempre aggiornato sui numerosi annulli e sulle "rosse" sportive che vedono la luce nel suo Paese. In effetti, dopo che il CONI ha cessato la sua lodevole iniziativa di celebrare con affrancature meccaniche date ed avvenimenti di portata internazionale, le A.M. della Repubblica Ceca sono



GIOCHI OLIMPICI

**MEMORABILIA
1896-2004**

**ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI**

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

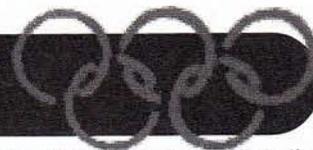
Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990.



INGRID O'NEIL

Sports & Olympic Memorabilia
P.O. Box 872048
Vancouver, WA 98687 USA
Tel. (360) 834 - 5202
Fax. (360) 834.2853
E-mail: ingrid@ioneil.com
www.ioneil.com

SLOVOLYMPFILA 2004



Dal 22 aprile al 2 maggio si è tenuta a Bratislava, capitale della Slovacchia, l'esposizione filatelica internazionale.

"Svolympfila 2004" riservata a collezioni sport-olimpiche. Le partecipazioni sono state 150 suddivise in varie classi, come da regolamenti FIP, FEFA e FIPO, provenienti da Slovacchia, Polonia, Ucraina, Svizzera, Italia, Germania, Grecia, Romania, Croazia, Repubblica CeKa, Austria, Russia e Ungheria.

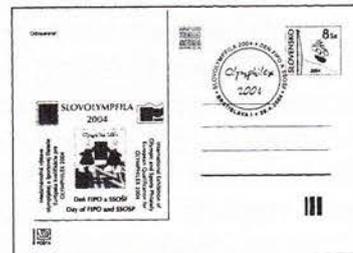
La giuria era composta da: Maurizio Tecardi - Italia (Presidente), Miroslav Bachraty - Slovacchia (Segretario), Roman Babut - Polonia, Vsevolad Furman - Ucraina, Jaroslav Petrãsek - Rep Ceka, František Sopko - Slovacchia, Josef Tekel' - Slovacchia e Dènes Czirok - Ungheria.

Questi i risultati ottenuti dagli espositori italiani: Medaglia d'oro e Premio per la migliore partecipazione nella classe "sport", con 92 punti, a Pierangelo Brivio; medaglia d'oro, con 91 punti, a Andrea Francesconi; medaglia d'oro, con 91 punti, a Piero Santangelo; medaglia di vermeille grande, con 85 punti a Pasquale Polo; medaglia di vermeille normale, con 81 punti, a Riccardo Belli.

MEZINÁRODNÁ VÝSTAVA
OLYMPIJSKÝJ
A ŠPORTOVEJ FILATELIE
24. 4. - 2. 5. 2004
SLOVENSKÝ OLYMPIJSKÝ VÝBOR
PLUKUČINOVA 26, 833 08 BRATISLAVA 28
E-MAIL: OFFICE@OLYMPIC.SK



24. 4. 2004
Otvorenie výstavy



28. 4. 2004
Deň SSOŠF a FIPO

SLOVAK ASSOCIATION OF OLYMPIC AND SPORTS PHILATELY

INTERNATIONAL EXHIBITION OF OLYMPIC AND SPORTS PHILATELY
SLOVOLYMPFILA 2004
Qualification exhibition for the OLYMPILEX 2004

Organized under the patronage of the Pavol Prokopovič,
Minister of Transport, Post and Telecommunications of the Slovak Republic
and
František Chmelár, President of the Slovak Olympic Committee
with the support of the International Federation of Olympic Philately

24 April - 2 May 2004
City Museum in Bratislava

Slovak Olympic Committee • Union of Slovak Philatelists
Slovak Post • City Museum in Bratislava • Slovenská olympijská marketing
Ministry of Transport, Post and Telecommunications of the Slovak Republic



25. 4. 2004
Deň Slovenského olympijskeho výboru



29. 4. 2004
Deň zberateľov



26. 4. 2004
Deň slovenskej športovej známky



30. 4. 2004
Deň Slovenskej olympijskej akadémie



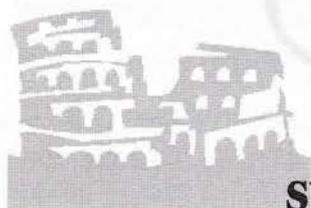
27. 4. 2004
Deň slovenských paralympionikov



1. 5. 2004
PALMARES výstavy



Considerazioni...



Filateliche

sulla Olimpiade di Roma 1960

di Tiberio Moro

seconda parte

A parte i francobolli, che hanno quale riferimento i numerosi cataloghi, dal momento che si inizia a presentare "cose" reperibili sul mercato filatelico, si dovrebbe parlare di valutazioni, stime, costi, eccetera, del materiale illustrato.

E' un argomento delicato in quanto si va su un terreno quanto mai molle, con pericolo di restare incastrati fino alle ginocchia, se non di più.

Generalmente il prezzo di un oggetto ricalca il noto rapporto tra domanda e offerta, con un plusvalore dovuto ad uno o più fattori non sempre ponderabili.

Per il materiale filatelico entrano in ballo altre variabili: rarità, chiarezza, età, motivazioni per il possesso, eccetera. Si legge spesso di spese folli per acquistare "quel pezzo" necessario per completare un "quadro tematico", per non parlare della classica storia postale.

Tanto per fare un esempio di valutazioni fluttuanti in relazione agli elementi che costituiscono il prezzo, prendiamo in esempio le timbrature "normali" e le raccomandate spedite da qualche "luogo olimpico".

Il documento postale avrà la sua "valenza olimpica" dal francobollo, dall'annullo e, se del caso, dal supporto (busta ufficiale del Comitato Organizzatore, cartolina ufficiale, eccetera). Ci potrà essere un plusvalore in relazione all'avvenimento temporale (primo giorno, cerimonia di apertura/chiusura, inaugurazione della struttura sportiva, eccetera) o in relazione al tipo di rapporto postale (lettera ordinaria, raccomandata, espresso, posta pneumatica ecc.). Si dice che le raccomandate con annullo a targhetta spedite da un "luogo olimpico" siano rare e pertanto con un plusvalore piuttosto alto rispetto ad un'altra raccomandata che ne sia priva. Forse questo aspetto può interessare al giurato che darà qualche punto in più all'espositore e, altrettanto egoisticamente fa gioire il collezionista che possiede quel pezzo

rispetto all'amico che ne è sprovvisto e fa di tutto per trovarne uno. Cose loro. Dal punto di vista della "testimonianza olimpica" ai fini di una documentazione dell'evento sportivo la raccomandata o la lettera ordinaria hanno lo stesso valore; se si vuole, per contro, privilegiare l'aspetto postale, si può anche andare a sindacare la tipologia del documento: in tal caso è necessario conoscere in dettaglio la distinta delle spedizioni fatte da ogni singolo luogo.

E si troverà, probabilmente, che un pacco, un'assicurata o una "stampa" sono più rari di una raccomandata. Se è vero quanto scrive Bruno Cataldi Tassoni a pag. 4-5 di PHILA-SPORT n. 23 nel suo sogno nella notte, si arriverà ad un collezionismo commerciale, mettendo in sottofondo ed in secondo piano la matrice sportiva, specialmente in questi tempi moderni, dove si può "costruire" quello che si vuole, e durante le giornate olimpiche di Roma si è costruito molto.

E' ovvio che una cosa sono i pezzi viaggiati, ed altra quelli costruiti; se così non fosse, non si vede il perché le affrancature meccaniche "000" fanno inorridire i puristi (giustamente, ma fino ad un certo punto, qualora si tenga presente il valore di "testimonianza" del documento postale, a fronte di quello puro e semplice di "fruizione di servizio" della posta.

Per quanto riguarda il nostro argomento, non ci lasceremo trascinare da una sfrenata frenesia per cercare di sapere quanto può valere un pezzo, di qualsiasi tipologia esso sia, riferito a Roma 1960. Tuttavia se troviamo qualche recente riferimento commerciale, ci limiteremo a citare le valutazioni riportate da aste, listini o altri documenti riservandoci qualche commento del tutto personale. Non ce ne voglia chi ha pagato di più o di meno; sono affari suoi, anzi, saremmo grati a tutti coloro che ci segnaleranno situazioni particolari allo scopo di completare questa ricerca con maggiori elementi statistici e di valutazione.

Tornando all'annullo di cui trattasi, questo è stato offerto al prezzo, equivalente oggi, di 5-6 Euro: vedasi le seguenti offerte:

1. Scambi Phila-Sport n. 20, lotto 205 su B.U. del Comitato Organizzatore: Lire 12.000 (numerazione illegibile, data della affrancatura 24.VI (o VII) 58.
2. C.S. n. 21, lotto 285, Lire 12.000 (forse lo stesso)
3. C.S. n. 22, lotto 166, Lire 10.000 (numerazione 28103, data della affrancatura

30.VII.58, B.U. Com. Org.)

E' una valutazione corretta? Personalmente la ritengo alta in considerazione di un numero piuttosto elevato di esemplari "emessi", ma se si tiene conto che è passato qualche anno e la svalutazione ha mangiato non solo la lira ma anche l'Euro, si può accettare.

Più sopra si è accettato all'evoluzione e sviluppo attraverso cui si è arrivati all'istituzione del Comitato Organizzatore; sembra conseguente, allora, correlare il C.O. con la posta e la filatelia. Bene, ecco fatto: nella seconda pagina delle illustrazioni del Rapporto compare l'annullo del C.O. con la data 30.9.1960, a Giochi abbondantemente conclusi



3. (dal rapporto) annullo del C.O.

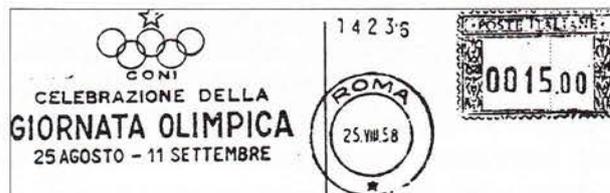
Purtroppo il testo del Rapporto non accenna affatto il periodo d'uso della data iniziale della sua utilizzazione.

In offerta UIFOS (Phila-Sport n. 20, lotto 218) su cartolina ufficiale riprodotte il manifesto dei Giochi e due valori della serie olimpica (Yt. 812+820) è valutata 12.000 lire. Adeguato, considerato l'insieme "artificiale e costruito"; troppo, qualora sia quale semplice annullatore, in quanto la posta spedita dal Comitato Organizzatore non sarà stata poca, nonostante l'annullo manuale. Ed infatti, nella stessa offerta, il lotto precedente su C.U. del C.O. viene offerto a 4.500 lire.

Torniamo al testo del Rapporto per il secondo evento postale/filatelo:

"La Giornata Olimpica 1958 fu ricordata il 25 agosto 1958 con l'apposizione su busta ufficiale dell'affrancatura commemorativa in c/c postale in uso all'ufficio recapito Postale del CONI" premesso che il Rapporto parla dell'Ufficio Recapito Postale del CONI ma non dice dove questo avesse la sua sede, la riproduzione pubblicata sul Rapporto appare con la data 25.VIII.58 con il numeratore già a 14.236.

Se ritorniamo alla già citata Monografia n. 11, troviamo alla pag. 10 e 11 la riproduzione di due affrancature che riproduciamo.



4. (dal Rapporto) Affrancatura meccanica per la Giornata Olimpica in uso dal 25.8.1958. Da notare che già nella prima giornata d'uso il numeratore è a 14236. Vedasi il testo circa la numerazione delle figure 15 e 15A della Monografia n. 11.



15. Macchina Hasler mod.F88.
Punzone di stato con fregi floreali (tipo 2). Numeratore in alto.
Anelli olimpici diametro 6 mm.
"R" di "Roma" con occhio lungo; "O" schiacciata.
Utilizzata per la propaganda alla "Giornata Olimpica 1958". A sinistra: Stella, anelli olimpici, CONI e "Celebrazione della/Giornata Olimpica/25 agosto-11 settembre".
La stessa impronta è stata rimessa in uso nel 1959, per analogia celebrazione. Notisi il blocco affrancatore: inclinato e spostato verso il basso.



15A. Macchina Hasler mod.F88.
Punzone di stato con fregi floreali (Tipo 2). Numeratore in alto.
Impronta simile a quella n.15. Si differenzia solo per le seguenti particolarità:
- "R" di "Roma" con occhio più piccolo;
- "O" di "Roma" più rotondo.

5. Analisi dell'affrancatura dalla Monografia n. 11 notare le date ed i numeratori.

Come si può constatare, l'impronta della fig.15 riporta la data del 26.VIII.58 con il numeratore a 17.164 (praticamente il giorno successivo all'impronta del Rapporto); quella della figura 15A è del 11.IX.58 con il numeratore a 54.189: si tratta dell'ultimo giorno dei Giochi, qualora fosse riferito al 1960.

Non abbiamo la possibilità di fare raffronti sugli oggetti per associarsi all'idea di due punzoni differenti, tuttavia, presumendo come data di inizio il 25 agosto su può constatare che il ritmo delle affrancature è piuttosto frenetico: quasi 3200 pezzi al giorno, con un superlavoro nei primi due giorni d'uso.

Passando alle valutazioni di questa affrancatura meccanica dobbiamo anticipare quanto riporta il Rapporto:

“ il 25 agosto 1959, Giornata Olimpica 1959, dall'Ufficio Recapito Postale del CONI fu distribuita una affrancatura commemorativa su busta ufficiale e dall'Ufficio Recapito Postale del C.O. fu apposta una timbratura commemorativa meccanica su cartolina ufficiale. “



7. (dal Rapporto) – Il riferimento è solo nella data, tutto il resto è uguale al 1958



8. (Dal Rapporto) – L'anno 1959 è indicato con riferimento specifico alla giornata olimpica.

Abbiamo reperito un solo riferimento, ma forse non c'è certezza per l'anno della celebrazione.

Negli scambi n. 22 di Phila-Sport è offerto il lotto 168 riferito al 1959 (B.U. del C.O. con AFMI a Lire 10.000); nella riproduzione illustrata, però, l'impronta è del 1958. Nella citata Monografia 11 la giornata del 1959 non è presa in considerazione. Forse non si tratta di una affrancatura meccanica?

++++
Torniamo al Rapporto, per apprendere che “ Una serie di sei cartoline di grande effetto pubblicitario fu concepita nell'intervallo fra la seconda e la terza emissione. (non è specificato a quali emissioni si fa riferimento, forse si tratta delle affrancature meccaniche). Queste cartoline, richiamando il motivo degli antichi olimpionici della Magna Grecia, posero in evidenza la continuità storica dei Giochi”.

Si tratta, quindi, di una emissione “ufficiale” (vedasi Phila-Sport n. 7, pag. 27-29, “a proposito di legale, ufficiale, postale e filatelico”): peccato che nessuna informazione sui soggetti e da dove questi furono ripresi viene data ai lettori del Rapporto, che ha riproduzioni poco chiare. Ma continua: “Poiché il programma di massima prevedeva la emissione di cartoline commemorative in occasione dell'inaugurazione

degli impianti sportivi, si ritenne di preparare un numero di esemplari “antichi olimpionici”. Si realizzarono, quindi, diecimila serie di sei pezzi ciascuna, in doppio formato. Altre 30.000 copie furono predisposte con la sola stampa del simbolo olimpico e riposte in attesa della inaugurazione delle installazioni sportive: Stadio Flaminio, Stadio del Nuoto, Velodromo Olimpico, Palazzo dello Sport, impianti al lago di Albano.”

Dalla lettura dei passi citati pare di capire che le emissioni furono due: la prima, delle sei cartoline di grande effetto pubblicitario di cui non si conosce il numero; e la seconda di diecimila pezzi, (per la serie di sei) con l'aggiunta di una terza di 30.000 copie.

Se la seconda ha un totale di 60 mila copie (non è specificato se su queste fu apposta una timbratura o affrancatura; su quelle pubblicate sul Rapporto sembra di vedere l'annullo dei Giochi - Lupa Capitolina su anelli olimpici), per la terza, non è ben chiaro quale sia il totale. Poiché si parla di “30.000 copie” sembrerebbe logico pensare ad una singola cartolina; ma poiché non è specificato in dettaglio, è lecito pensare all'intera serie, per un totale di 30.000 copie, ossia ad altre 5.000 serie complete. Un'altra interpretazione porterebbe a valutare un'emissione di 30 mila serie complete per un totale di 180 mila pezzi.

E allora quante furono le cartoline? In totale e per ogni singolo soggetto? A seconda delle interpretazioni che si possono dare alle informazioni pubblicate dal Rapporto, si va da un totale di 80 mila ed un massimo di 240 mila, per cui ogni soggetto sarà rappresentato da un minimo di 15 mila ad un massimo di 40 mila pezzi. Il numero delle cartoline, comunque si voglia conteggiarlo, è destinato ad aumentare.

Riporta ancora il Rapporto:

“Il 18 maggio 1959 in occasione della inaugurazione dello Stadio Flaminio fu emessa una cartolina commemorativa a colori e fu distribuita una timbratura commemorativa dall' Ufficio Recapito Postale del CONI.”

Ma non bastava quella “antichi olimpionici” già preparata? Non viene riportato il numero di questa nuova cartolina ufficiale, così come non si conosce il quantitativo delle cartoline emesse per l'inaugurazione di altri impianti sportivi.





Nel precedente numero di Philasport è stata pubblicata la prima parte delle "Considerazioni filateliche sulla Olimpiade di Roma 1960" a firma di Tiberio Moro. Considerazioni riguardanti quanto pubblicato, di interesse filatelico-postale, nel "Rapporto Ufficiale" dei Giochi di Roma a cura del Comitato Organizzatore. Tra le altre ne sono esposte alcune riguardanti la costituzione dell'Ufficio Assistenza Filatelisti e l'uso della/le piastrina/e pubblicitaria/e sulla/e macchina/e affrancatrice/i utilizzate dal Comitato Organizzatore. A queste sue considerazioni rispondo dopo aver consultato il mio archivio e riandando con i miei ricordi a quanto succedeva quasi mezzo secolo fa. Qui di seguito ecco la riproduzione dell'unica targhetta utilizzata

dall'unica macchina affrancatrice - come si può vedere completa di stella sopra i cerchi olimpici - che fu in dotazione all'ufficio postale del CONI a partire dai primi giorni del gennaio 1958 e che venne utilizzata anche dall'ufficio Assistenza Filatelisti. Tale ufficio venne costituito nello stesso periodo, in una soffitta/mansarda di Via Crescenzo 14 a Roma, e affidato al Capitano Carlo Condarelli, noto filatelista sportivo dell'epoca, con il saltuario aiuto, per oltre un anno, di una sola impiegata. Alcuni mesi dopo l'ufficio venne trasferito ed ampliato dando a Condarelli altro personale, presso la sede del CONI al Foro Italico dove operò fino all'inizio del 1961. 

Maurizio Tecardi



Heiko Volk
Olympia-Philatelie
 Postfach 1561, Westring 71,
 D-64711 Erbach, GERMANY



SPORT-OLIMPIADI-CALCIO

VENDITE ALL'ASTA ED A PREZZI NETTI DI: FRANCOBOLLI, PROVE, FOGLIETTI, FDC, BUSTE, INTERI POSTALI, CARTOLINE ILLUSTRATE E FOTOGRAFICHE, VIGNETTE, AUTOGRAFI, BIGLIETTI DI INGRESSO, MONETE, MEDAGLIE, DISTINTIVI, LIBRI.....

Tel.: 06062 - 956836, Mobil-Tel.: 0171 4835 911, Telefax: 06062 - 956838

Internet: www.olympiaphilatelie-volk.de

e-mail: Heiko.Volk@t-online.de

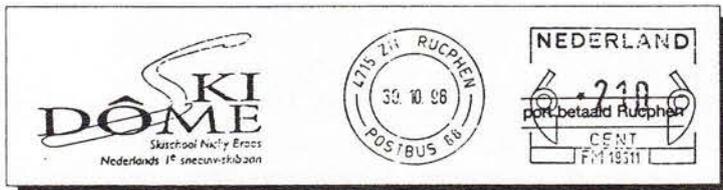


MECCANOFILIA

A cura di **Franco Ucellari e Nino Barberis**

↳ SCIARE IN OLANDA?

Ma certo che si può! Qui viene pubblicizzata "Ski Dôme", la scuola di sci di Nicky Broos, che si presenta come la prima pista innevata olandese. Naturalmente si tratta di neve artificiale, ma bisogna accontentarsi.



**F.I.G.C. - L.N.D.
COMITATO
REGIONALE
UMBRIA**
Cas. post. 13
Ferro di Cavallo
06100 PERUGIA



↳ CALCIO

Un'altra rossa della organizzazione periferica del calcio italiano. Singolare l'indicazione "Ferro di cavallo" nell'indirizzo. Speriamo porti fortuna all'intero calcio italiano. Ne ha bisogno, dappertutto.

↳ SPORT SULLE "ROSSE OLANDESI

In Olanda c'è una diffusione delle macchine affrancatrici che è tre volte superiore a quella che abbiamo in Italia. Di conseguenza anche la probabilità di trovare A.M. "sportive" è in proporzione. Qui di seguito mostriamo una piccola e diversificata rassegna che dimostra quanto le "rosse" olandesi possano contribuire ad arricchire le nostre collezioni tematiche e meccanofile.

1						5	
2						6	
3							7
4							8

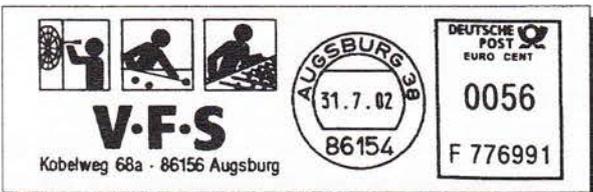
1. Una pallina da baseball con il marchio "Mikasa" è il logo della School Sport b.v., una grossa organizzazione commerciale specializzata nella fornitura di attrezzature sportive per le scuole.
2. Qui invece le due "S" stilizzate sono le iniziali di "Sport" e "Ricreazione". L'impronta è della Fondazione nazionale che si occupa di questi due settori.
3. Questa è la "rossa" utilizzata da un singolare ente intercomunale che coordina l'attività sportiva amatoriale (sport, educazione fisica e ricreazione).
4. Non è il caso di spendere parole su questo marchio, noto — nel mondo — a più di un miliardo di utilizzatori.
5. Una corona d'alloro, un casco ed una bandiera a scacchi: sono il logo di una scuola olandese di Karting.
6. La Federazione Olandese di Judo.
7. Non fatevi trarre in inganno! Né Ajax né de Boer hanno niente a che fare con il calcio, anche se il testo della targhetta sfrutta intelligentemente l'universale popolarità di questo binomio. Ajax è una fabbrica di estintori e di apparecchiature anti-incendio; il signor de Boer è il proprietario, ma non ha nulla a che vedere con i due famosi fratelli che negli anni '90 fecero fuoco e fiamme (tanto per stare in argomento) proprio nell' Ajax.
8. Qui c'è uno che palleggia su un campo da tennis con il fondo in asfalto.

↳ PALLAVOLO FEMMINILE

Per i campionati Mondiali 1997, svoltisi ad Amburgo, è stata messa in uso questa affrancatura meccanica.

**Handball WM'97
der Frauen**

More Projects
Kleiner Kielort 3-5
20144 Hamburg



↳ SPORT ... SEDENTARI

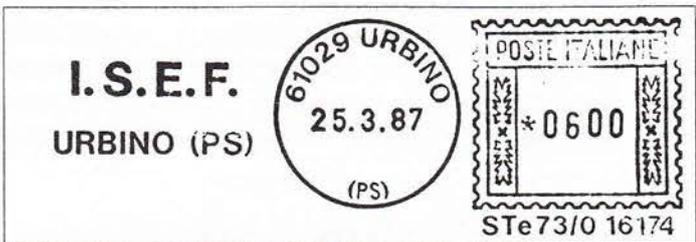
Se il biliardo è ritenuto uno sport, non c'è ragione per non considerare tale anche il calciobalilla.....

↳ MONDIALI DI CICLISMO

Ridendo e scherzando, sono passati quarant'anni! Sembra ieri: Maspes conquistava per la sesta volta (la quarta consecutiva) la maglia iridata nella velocità professionisti. Solo il mitico giapponese Nakano riuscì a fare meglio: fu campione del mondo per dieci anni consecutivi, dal 1977 al 1986!



COMITATO
ORGANIZZATORE
CAMPIONATI
MONDIALI
DI CICLISMO
BRESCIA



↳ I.S.E.F.

Probabilmente non è stata mai mostrata questa "rossa" dell'Istituto Superiore Pareggiato di Educazione Fisica presso l'Università degli Studi di Urbino.

↳ A SCIARE CON L' AEREO

L'aeroporto di Ginevra si propone per portarti da casa tua alle piste di sci.

FLY FROM
HOME TO
WINTER-
SPORTS
AIRPORT
GENEVA





di **Andrea Trongone**
e **Pierangelo Brivio**

CALCIOMANIA

SONO LORO!

Ancora amici di nostra conoscenza le due caricature pubblicate sulla "Tribuna del Collezionista"*



SMS

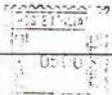
Il vantaggio di essere iuventini è che si gode sempre: Deportivo - Milan 4:0. Anch'io godo ..e sono 17! (Pierangelo)

FORZAMILAN!

Mensile dell'A.C. Milan

FORZA MILAN!

Milano - Direzione e redazione, Silvio Berlusconi - EDITORE
Corso Europa, 3/7 - 20122 Milano
tel. 02/7794.1 - telex TYSOMI 133412



ANNULLI TEDESCHI



Ancora una carrellata: molto interessanti le affrancature meccaniche che riportano il logo dei mondiali 2006. Quelle di Hannover evidenziano l'uso di due macchine differenti per la stessa targhetta, L'altra, rara per come mi viene segnalata, sponsorizza la società tedesca AVAYA come partner ufficiale.



EURO F.I.G.C.

Dimenticata la lira, adesso bisogna aggiornare la nostra raccolta di rosse FIGC e vi posso garantire che sarà un'impresa abbastanza impegnativa. Eccone alcune che saranno di sicuro interesse, approfitto per fare un appello: se potete inviarmi qualche rossa della vostra regione. TRONGONE



CHE CAPPELLA!

Mi è capitata in mano una busta della Bolivia FDC, è l'emissione per Italia '90 di due valori, uno raffigura un'azione di gioco, l'altro uno stadio con il logo di Italia '90.

Il bello è che sotto l'illustrazione c'è la scritta "estadio Giuseppe Meaza - Milan", peccato che lo stadio è circolare, pertanto non è San Siro, ma, a mio parere è Verona.



UN INTERISTA CHE VUOLE MANTENERE L'ANONIMATO...

.....ci segnala che già oltre mezzo secolo fa gli interisti avevano provveduto a dotarsi di un proprio ospedale.



CALCIO: francobolli inglesi non emessi di Nino Barberis

Il mio amico Pierangelo mi darebbe in cambio tutta la produzione di un anno di zucchine del suo orto in cambio di una serie di francobolli inglesi sul calcio "non emessi". Per una ragionevole fornitura "una tantum" di fiori di zucca gli passo l'informazione ed un paio di illustrazioni, tutto quello che so e che ho.

Nel 1996 i nostri amici inglesi erano sicuri di vincere il Campionato Europeo ed avevano fatto preparare una serie di cinque francobolli celebrativi. Senonchè le beccarono in semifinale dalla Germania, che poi doveva vincere il campionato.

Quindi la serie rimase nel cassetto; adesso è finita al Museo Postale Nazionale Inglese. Se un giorno dovesse sparire, sono certo che Scotland Yard saprebbe subito da che parte iniziare le indagini.

Siccome in Inghilterra non si possono effigiare sui francobolli altri personaggi viventi che non siano il regnante di turno, si era fatto ricorso ad un personaggio dei fumetti locali, a noi sconosciuto, ma molto popolare fra i ragazzi (anche stagionati) d'oltre Manica "Roy of the Rovers". Questo Roy tenne settimanalmente banco dal 1954 al 1993, cioè per diverse generazioni di giovani.

Mostro due dei valori. Il 19 penny, il più basso della serie, mostra Roy di fronte ad un giornale, con il titolo "Roy ritorna per giocare per l'Inghilterra ad Euro 96". Nel 41 penny, il valore più alto, Roy alza la coppa che, purtroppo, era rimasta sola un miraggio.

L'operazione costò alle Poste Inglesi circa 80.000 sterline. C'è da pensare che si siano incazzati di brutto per i soldi buttati; invece sembra che siano stati soddisfatti perchè la stampa di questa serie aveva dimostrato che le Poste Inglesi erano state in grado di realizzare in pochi giorni una serie di francobolli.

Ci stiamo avvicinando agli Europei in Portogallo. Speriamo che non sia la volta buona per gli Inglesi di mostrare queste loro possibilità. Ci auguriamo che, se sarà il caso, le Poste Italiane ci dedichino almeno un francobollino, magari brutto, magari in ritardo, ma che ad alzare la Coppa sia uno dei nostri, come fece Zoff nel 1982. Noi non facciamo storie se è ancora vivente: al massimo, se non è uno dei nostri, lo passeremo alla "fossa dei leoni" perchè lo facciamo fuori.





ANNULLI ITALIANI

A cura di Francesco Meroni





2019/2003



nuovi soci

REVISIONE N. 2 DELL'ANNUARIO UICOS 2003

ADDUCI Vincenzo
Via A.Soffredini, n. 41
20126 MILANO
Tel.: 02 27003550
Cell.: 347 5341010
E-mail: addenstamps@fortwebnet.it
OLIMPIADI ESTIVE E INVERNALI - CALCIO

MARCHIORO Davide
Via Statale, n. 383/3
44040 DOSSO (FE)
Cell.: 347 8010324
OLIMPIADI (Paesi Organizzatori) - CALCIO

MODOLO Mario
Viale Aretusa, n. 20
20148 MILANO
E-mail: mario.modolo@tin.it
SPORT IN GENERALE

MENDINI Roberto
Via P. Fornari, n. 48
20146 MILANO
Tel. e Fax: 02 4048825
Cell.: 338 2281761
MEMORABILIA OLIMPICHE, DISTINTIVI,
LIBRI, CARTOLINE, FOTO, GIORNALI.

CAMPANI Paolo
Viale dei Tigli, n. 6/13
20020 ARESE (MI)
Tel.: 02 9380200
e-mail: paolo.campani@libero.it
AUTOMOBILISMO

PELUCCHI Andrea
Via Venini, n. 18
20127 MILANO
Tel.: 02 66980489
Cell.: 3381094483
e-mail: andreapelucchi@hotmail.it
RUGBY

MODIFICA E-MAIL:

ALLONI Enrico
e.alloni@tiscalinet.it

MODIFICA INDIRIZZO

Meroni Francesco
Via F. Baracca 23
21052 Busto Arsizio (VA)



A cura di **Mauro Gilardi**

FIFA 1904 - 2044

Il 21 maggio 1904 nasceva a Parigi la Federazione Internazionale di calcio (FIFA). Alla fine dell'Ottocento la popolarità del "fratellino minore" del rugby era cresciuta a tal punto da spingere i rappresentanti di sette federazioni nazionali (Francia, Belgio, Danimarca, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Svizzera) a darsi un'organizzazione a livello mondiale, sul tipo di quella che si erano già date la ginnastica (1881), il canottaggio ed il pattinaggio su ghiaccio (entrambe nel 1892) ed il ciclismo (1900). Due giorni dopo si teneva il primo congresso, con l'elezione alla presidenza del francese Robert Guérin, vero e proprio padre spirituale dell'organizzazione. Con grande sorpresa, i rappresentanti della patria del calcio, l'Inghilterra, non erano della partita. Solo nell'aprile del 1905 gli inglesi si lasceranno convincere dell'importanza di una simile organizzazione internazionale ed aderiranno alla FIFA, insieme alle federazioni nazionali di Germania, Austria, Italia, Ungheria, Scozia, Galles ed Irlanda. Oggi la FIFA è l'organizzazione sportiva seconda al mondo per numero di aderenti (dietro a quella della pallacanestro): 204 federazioni nazionali con circa 300.000 club in 6 federazioni continentali, circa 250 milioni di giocatori e giocatrici, 720.000 giudici di gara ed un milione e mezzo di squadre. Dal 1932 la sua sede si trova a Zurigo ed il posto di segretario generale è occupato da anni da illustri personaggi svizzeri. Proprio la Posta Svizzera ha celebrato con un bel francobollo i primi cento anni di vita dell'organizzazione. Stampato in fogli di 18 esemplari, il francobollo è stato emesso il 9 marzo e s'ispira - sia per la forma che per il motivo - ad un tagliando, del tipo di quelli che sono soliti scambiarsi i capitani delle squadre prima di ogni incontro di calcio (1). L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Zurigo (2). Alla cerimonia organizzata per l'occasione, sono intervenuti, tra gli altri, l'attuale Presidente della FIFA, lo svizzero Josef S. Blatter, l'autore del francobollo, Fredy Trümpi e l'allenatore della nazionale elvetica, Köbi Kuhn. 

PANORAMA



1



2

Marcialonga di FIEMME e FASSA

Domenica 25 gennaio si è disputata la 31^a edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa. La gara non ha bisogno di grandi presentazioni. È stato il primo grande evento dello sci di fondo in Italia e continua ad essere da 30 anni la più bella, la più affollata ed affascinante manifestazione del settore. La grande novità del 2004 è stata l'inserimento della Marcialonga nel novero delle gare valide per la Coppa del Mondo di fondo. Gli atleti - 80 iscritti alla prova di Coppa e 4.400 "bisonti" (così sono affettuosamente chiamati i dilettanti e gli appassionati di sci che si cimentano in questa gara) - sono partiti, come ogni anno, da Moena, in Val di Fassa, e dopo aver raggiunto Canazei, sono scesi in Val di Fiemme per concludere la loro fatica a Cavalese, dopo ben 70 km a passo alternato. Gli atleti italiani sono stati i grandi protagonisti di quest'edizione. In campo maschile l'azzurro Giorgio Di Centa si è arreso soltanto al norvegese Anders Aukland, mentre nella gara femminile l'olimpionica Gabriella Paruzzi ha ottenuto il suo terzo successo stagionale in Coppa del Mondo. Anche quest'anno, su iniziativa dell'Associazione Filatelica "Valfiemme", Poste Italiane ha assicurato la copertura filatelica dell'evento con due annulli speciali: uno utilizzato presso l'edificio Municipale di Moena (3) e l'altro presso il Palacongressi di Cavalese (4). 



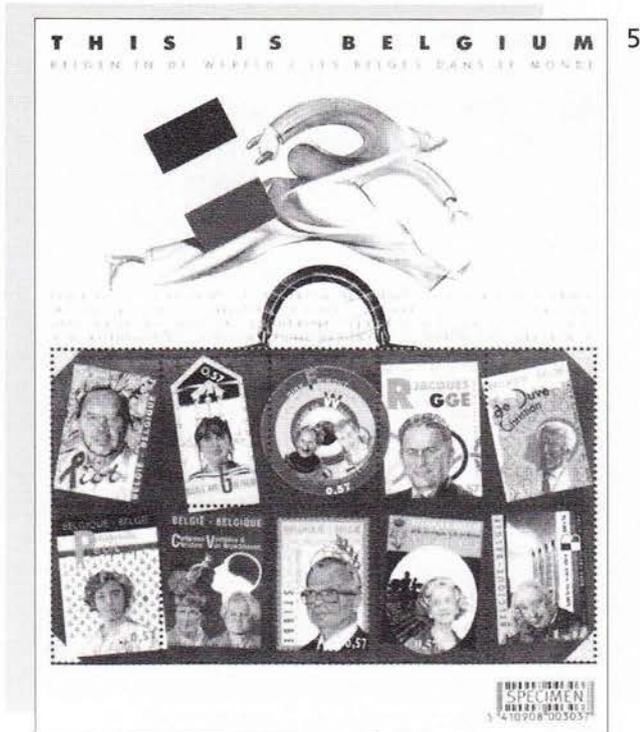
THIS IS BELGIUM

L'ultima emissione delle Poste di Bruxelles è tutta un programma. Il titolo è decisamente ambizioso: "Questo è il Belgio"! Dieci valori stampati in foglietto, dedicati a dodici personalità nazionali che si sono particolarmente distinte nella propria attività e che, a livello mondiale, hanno dato lustro al proprio Paese (5). Uno di questi francobolli - per la precisione, il quarto partendo dall'alto - interessa noi sportivi poiché raffigura Jacques Rogge, l'attuale Presidente del Comitato Olimpico Internazionale. Rogge è nato a Gand il 2 maggio 1942, è un medico chirurgo specialista in medicina dello sport ed è stato eletto presidente del CIO - in sostituzione dello spagnolo Juan Antonio Samaranch - il 16 luglio del 2001, a Mosca, in occasione della 112ª Sessione del massimo organismo olimpico. Ex atleta di successo, ha praticato per vari anni il rugby (ha giocato anche nella scarsissima nazionale belga) ma è rimasto sempre fedele alla sua prima vocazione sportiva: la vela. Nella classe Finn, ha

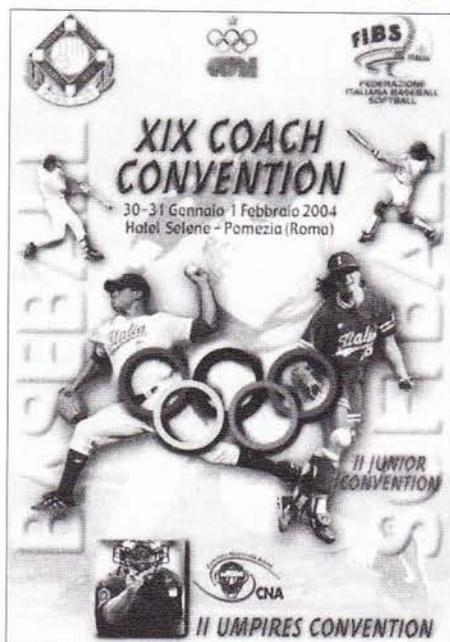
partecipato a tre Olimpiadi (Città del Messico '68, Monaco '72 e Montreal '76), è stato una volta campione del mondo e per 16 volte campione belga della specialità. Rogge ha iniziato la propria carriera nell'amministrazione sportiva nel 1976, quando fu invitato a partecipare come rappresentante degli atleti al Comitato Olimpico Belga. Dal 1991 è membro di questo Comitato e dal 1998 fa parte del Comitato Esecutivo del CIO. Grande nemico del doping, Jacques Rogge è stato anche vicepresidente della Commissione Medica del CIO e membro del World Anti-doping Agency Council. In tutta la sua carriera, Rogge non è mai stato toccato da scandali o sospetti e nell'ambiente è noto con il soprannome di "Mr. Clean", il signor "Mani Pulite". I dieci francobolli - non acquistabili separatamente - sono stati emessi il 16 febbraio e l'annullo primo giorno - non a soggetto sportivo - è stato utilizzato a Bruxelles. Il 14 febbraio c'è stata la consueta prevendita che questa volta ha interessato gli uffici postali di Herentals, Gilly ed Evere (Bruxelles).

CONVENTION 2004

Con la 19ª Coach Convention, organizzata dal Comitato nazionale tecnici all'Hotel Selene di Pomezia, venerdì 30 gennaio si è aperta la stagione 2004 del baseball e del softball. L'ormai tradizionale appuntamento, ha visto fino a domenica la presenza di quasi 400 allenatori e, anche quest'anno, la partecipazione di relatori d'eccezione che hanno proposto una molteplicità d'interessanti interventi. Nel programma di questo lungo fine settimana hanno trovato posto anche un consiglio federale, la 2ª Umpire Convention (con l'intervento di alcuni arbitri di rilevanza mondiale), la 2ª Junior Convention - con un interessante dibattito sullo sviluppo dell'attività giovanile - e, nel corso della cena di gala, la premiazione delle squadre vincitrici nel 2003 e la scelta del tecnico dell'anno. Quest'ultimo ambito riconoscimento è andato a Mauro Paglioli: il tecnico che ha sorprendentemente portato la GB Ricambi Modena a disputare la finale scudetto 2003 del baseball contro l'italeri Bologna. Sabato 31 gennaio, su iniziativa della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball Softball, Poste Italiane ha allestito un ufficio postale temporaneo presso il Centro Congressi dell'Hotel ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (6). Vi mostro anche la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione, gentilmente



inviatami - come al solito - dall'amico Franco Uccellari (7).



UEFA 1954 - 2004

Union European Football Associations è il nome che si cela dietro la sigla di quattro lettere dell'UEFA. La massima organizzazione calcistica europea venne fondata il 15 giugno 1954, nel corso di una riunione tenutasi a Basilea in occasione dei mondiali di quell'anno ed alla quale parteciparono trenta federazioni calcistiche. Il numero dei suoi membri è andato progressivamente aumentando fino all'inizio degli anni '90, soprattutto grazie alla svolta politica dei Paesi dell'Est ed alla disintegrazione dell'URSS, in seguito alla quale ogni nuovo Paese ha creato una propria federazione calcistica nazionale e, così, fatto salire il numero delle nazioni aderenti alle attuali 52. L'UEFA si propone di trattare tutte le questioni legate al gioco del calcio in Europa, consolidare gli amichevoli legami sportivi tra le federazioni aderenti, promuovere il gioco del calcio nel vecchio continente, senza alcuna discriminazione di religione, razza o politica e rappresentare presso la Federazione Internazionale (FIFA) gli interessi di quella che è la più grande delle sei federazioni calcistiche continentali. Organizza annualmente le competizioni europee di Champions League e di Coppa UEFA e, ogni quattro anni, gli Europei di calcio per le squadre nazionali. Si occupa inoltre delle competizioni per le diverse categorie d'età delle squadre femminili e del settore giovanile e

del cosiddetto calcio a 5. Cinque anni dopo la sua costituzione, l'UEFA trasferì la propria sede da Parigi a Berna, per stabilirsi poi, nel settembre del 1999, nella "casa del calcio europeo" a Nyon, vicino Ginevra. Mercoledì 9 marzo, la Posta Svizzera ha emesso un francobollo per celebrare il 50° anniversario della fondazione dell'UEFA (8). Autore del bozzetto è stato Wolf Henkel e l'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Nyon (9). Sempre il 9 marzo è stata messa in vendita anche una cartolina postale raffigurante tre palloni Adidas di anni diversi, uniti in un'originale composizione grafica. L'Adidas è la famosissima ditta tedesca - leader mondiale del settore dal 1963 - che ha realizzato il pallone attualmente usato per gli incontri della UEFA Champions League e che è stato scelto come pallone ufficiale per la fase finale dei Campionati Europei in Portogallo. Il francobollo prestampato sul retro della cartolina è opera di Pierre Castella, secondo classificato nel concorso di grafica indetto per la scelta dei bozzetti da utilizzare per queste due emissioni (10).



POMPIERI SULLA NEVE

Dal 15 al 17 gennaio il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna ha organizzato i XX Campionati Italiani di sci alpino e nordico. La

manifestazione si è svolta sugli impianti sciistici di Corno alle Scale (BO) ed ha visto in gara personale appartenente al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, al Comando Regionale VV. F.F. della Valle d'Aosta, ai Corpi Permanenti di Trento e Bolzano ed ai Corpi Vigili del Fuoco Volontari delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. L'edizione di quest'anno doveva articolarsi su due prove: una di slalom gigante ed una di fondo sulla distanza di 15 Km, da disputarsi a tecnica libera con partenza in linea. Il maltempo ha però costretto gli organizzatori ad annullare quest'ultima gara e, così, la speciale classifica a squadre è stata stilata tenendo conto solo dei risultati dello slalom. Il titolo di Campione d'Italia è andato - per la sesta volta consecutiva - alla compagine di Fiemme. Al secondo posto i vigili del fuoco di Torino ed al terzo quelli di Roma. Il 15 gennaio, presso il Municipio di Lizzano in Belvedere, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale distaccato ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (11).

LA COPPA D'AFRICA

Dal 24 gennaio al 14 febbraio si è svolta in Tunisia la 24ª edizione della Coppa d'Africa di calcio. La manifestazione, che si disputa dal 1957 e corrisponde al nostro Campionato Europeo, ha visto quest'anno in gara ben 16 formazioni. Nella finale disputata a Radès, i padroni di casa - guidati da Roger Lemerre (ex C.T. della nazionale francese ai Mondiali del 2002) - hanno sconfitto per 2 a 1 il Marocco, grande favorito della vigilia,

11



14



12



13

conquistando, così, il loro primo titolo continentale. Per celebrare filatelicamente l'evento, il 24 gennaio le Poste Tunisine hanno emesso due valori a forma di pallone da calcio (12). La serie è stata stampata in 500.000 esemplari e l'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Tunisi (13). Vi mostro anche la cartolina - attenzione, non si tratta di un intero postale - approntata dalle Poste per l'occasione (14).

LA SVIZZERA IN BICI

Dal 1998 la Svizzera si è trasformata con successo in un paradiso delle biciclette. Ogni anno vengono percorsi migliaia di chilometri sulla rete di piste ciclabili del Paese. Il viaggio in bicicletta - combinando le trasferte in treno, autobus e battello - è diventato uno dei punti forti dell'offerta turistica estiva della Svizzera: è un'esperienza unica, fa bene alla salute e rispetta l'ambiente. Tra i percorsi favoriti ci sono quelli attorno ai laghi, che costeggiano le rive di ben 16 specchi d'acqua, dal lago di Costanza a quello di Ginevra. Gran parte di questo successo è dovuto alla fondazione "La Svizzera in bici". Costituito nel 1995, quest'organismo riunisce tutti i cantoni ed i principali partner del turismo, dello sport e dei trasporti. Il suo progetto più importante è stato proprio "La Svizzera in bici", nove percorsi ciclabili

nazionali lunghi oltre 3.000 km contrassegnati da una segnaletica univoca, con comunicazioni su Internet ed una guida. La qualità del servizio ha fatto conquistare alla fondazione il primo premio "Service Design" della Svizzera nel 1999. Forti di questo successo, si è partiti ora con "SuisseMobile", un nuovo grande progetto che ha l'ambizione di estendere la qualità dell'offerta con la creazione di una "Svizzera a piedi", una "Svizzera su pattini" ed una "Svizzera in canoa" e fare del Paese un leader del turismo sul mercato internazionale. Il 9 marzo le Poste Elvetiche hanno reso omaggio alla fondazione con l'emissione di due valori stampati in foglietto (15). L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato ad Olten (16).



15



16



17

SCI DI FONDO 2004

Dal 28 gennaio al 1 febbraio, le società "S.S. Frassinoro", "S.C. Piandelagotti" ed "Agonistica Boscoreale" hanno organizzato i Campionati Italiani Assoluti di Sci di Fondo 2004. Dopo ben 36 anni, i Campionati sono tornati a disputarsi sull'Appennino Modenese: in località Frassinoro (MO) - sulle piste fondo Lago Murato - ed in località Piandelagotti, sulle piste del Centro Fondo Boscoreale. Tre le gare in programma: quella di KO Sprint, quella a Tecnica Classica - 7,5 km per le donne e 15 km per gli uomini - e, sempre sulle stesse distanze, quella a Tecnica Libera ad

inseguimento. La manifestazione è stata dominata dai fratelli Sabina e Fulvio Valbusa, della Forestale, che hanno conquistato i titoli nazionali sia nella prova a tecnica classica, sia in quella ad inseguimento in tecnica libera. Le gare di sprint sono invece state vinte da due rappresentanti delle Fiamme Gialle: Loris Frasnelli, in campo maschile, e Christina Kelder, in quello femminile. Domenica 1 febbraio, in uno spazio allestito in località Piandelagotti, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale distaccato ed ha posto in uso un annullo ricordo della manifestazione (17). Grazie all'amico Gian Paolo Brondi, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (18).



18

MEGLIO TARDI CHE MAI

A distanza di più di un anno, grazie alla collaborazione del suo Presidente, Franco Balducci, sono finalmente riuscito ad ottenere le quattro cartoline che l'APAC (Associazione Piemontese Amatori Cartoline) ha prodotto in occasione del 40° anniversario della fondazione dell'Associazione Sportiva "Kolbe". Nel 1962, i responsabili dell'Oratorio della comunità parrocchiale della Borgata Lesna si trovarono di fronte ad un aspetto nuovo: il quartiere era un grande cantiere, le case si sostituivano ai campi e l'immigrazione creava i problemi che tutti conosciamo. Occorreva quindi coagulare le diverse estrazioni culturali ed ambientali dei tanti ragazzi arrivati a Torino, che avevano nei cortili parrocchiali il loro punto di ritrovo. Era necessario aggregarli tramite un metodo basato su una matrice cristiana che andasse bene per tutti. Lo sport fu il mezzo di questa prima fase. Nacque, così, l'U.S. "Kolbe". Per il nome della società ci s'ispirò ad una figura eroica d'uomo e sacerdote del secolo scorso. Raimondo Kolbe nacque a

Zdunska Wola (Polonia) nel 1894. Ancora ragazzo entrò nell'ordine dei Francescani Conventuali ricevendo il nome di Massimiliano. Nel 1918, venne consacrato sacerdote e fondò un'associazione cattolica chiamata "Milizia dell'Immacolata". La sua attività fu rivolta soprattutto all'educazione della gioventù e delle masse attraverso i vari mezzi di comunicazione esistenti in quel periodo. Durante la 2ª Guerra Mondiale Padre Massimiliano fu arrestato più volte e rinchiuso nella prigione della Gestapo di Varsavia, il Paviak. Il 28 maggio 1941 venne deportato ad Auschwitz. Nel campo di concentramento sostenne i disperati ed i prigionieri condividendo con loro ciò che in quei momenti era più prezioso: il cibo. Negli ultimi giorni di luglio offrì la propria vita in sostituzione di un altro compagno, a lui sconosciuto, il quale era stato condannato a morte per fame, assieme ad altri, per aver favorito la fuga di un prigioniero del campo. Padre Massimiliano Kolbe morì il 14 agosto 1941, finito da un'iniezione mortale di fenolo. Per la sua opera, fu beatificato da Papa Paolo VI nel 1971 e proclamato Santo da Papa Giovanni Paolo II il 10 ottobre 1982. La società "Kolbe" ha oggi al suo interno diverse sezioni che praticano attività sportive, ma la principale, nel senso che ha più iscritti e probabilmente dà più soddisfazioni, è la pallacanestro. Proprio per questo, come gli amici "baskettari" certamente ricorderanno, l'annullo speciale utilizzato da Poste Italiane il 22 dicembre 2002 per celebrarne l'anniversario è stato dedicato a questo sport (19). Per ragioni di spazio, Vi mostro soltanto due delle cartoline predisposte dall'APAC (20/21), ricordandovi che la serie completa è ancora disponibile e può essere direttamente richiesta all'Associazione (Via S. Quintino, 31 - 10121 TORINO).

20



KOLBE
Associazione Sportiva



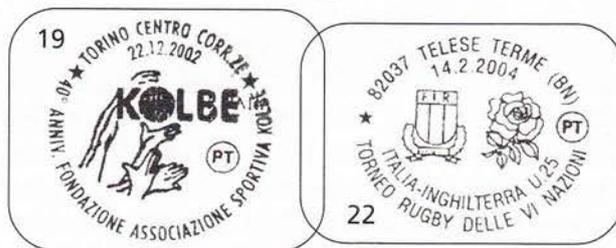
40°
a
n
n
i
v
e
r
s
a
r
i
o

21

fondata nel 1962 - Via Monginevro, 251 - 10142 Torino

RUGBY UNDER 25

Sabato 14 febbraio, allo stadio comunale di Teles Terme (BN), si sono affrontate la nazionale Under 25 dell'Italia e quella Universitaria dell'Inghilterra. E' stato il primo incontro ufficiale di questa nostra nuova rappresentativa, concepita come formazione serbatoio per la nazionale "A" ed affidata alla guida tecnica di Franco Bernini. L'esordio internazionale della neonata formazione azzurra è stato decisamente positivo. I nostri ragazzi, infatti, hanno superato gli universitari inglesi per 25 a 21. Un successo arrivato al termine di un incontro equilibrato e sempre combattuto, vissuto all'insegna dei capovolgimenti di fronte sia sul piano del gioco che su quello del punteggio. Questa prima uscita della "Under 25" è stata celebrata anche da un punto di vista filatelico: su richiesta dell'Unione Rugby Sannio - la società che ha curato l'organizzazione dell'incontro - Poste Italiane ha messo a disposizione un annullo figurato che è stato utilizzato dall'ufficio postale appositamente allestito nei pressi dello stadio e che qui è riprodotto insieme alla cartolina ufficiale distribuita per l'occasione (22/23).



IL NUOVO MARCHIO

Mercoledì 10 Marzo, presso il Palazzetto dello Sport di Piazza Apollodoro a Roma, il Presidente del CONI Gianni Petrucci ed il Segretario Generale Raffaele Pagnozzi hanno presentato alle istituzioni, al mondo dello sport ed alla stampa il nuovo logo

del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Alla manifestazione - dal titolo "Uniti sotto la bandiera dello sport italiano" - hanno assistito numerosi grandi campioni dello sport azzurro di ieri e di oggi, che sono stati direttamente coinvolti nell'avvenimento per esaltare il valore simbolico di un'iniziativa che si proietta verso il futuro, mantenendo però ben saldi i suoi rapporti con la tradizione del passato. Nell'arco di poco meno di due ore, ai filmati delle più belle performance azzurre alle Olimpiadi hanno perciò fatto seguito le testimonianze di personaggi come Savino Guglielmetti, vincitore di due medaglie d'oro a Los Angeles 1932, il più anziano olimpionico vivente al mondo, Yuri Chechi, Dino Meneghin, Paola Pezzo, Andrea Giani e tanti altri campioni, che hanno raccontato le proprie esperienze olimpiche ed illustrato il proprio modo di "vedere" lo sport. A tutti i presenti è stata distribuita una cartolina ricordo, affrancata con la nuova impronta in uso sulla macchina affrancatrice del CONI e raffigurante il nuovo marchio, frutto della creatività di AReA Strategic Design, alla quale si debbono i loghi di molte delle più importanti istituzioni ed aziende nazionali (24/25).



23



24



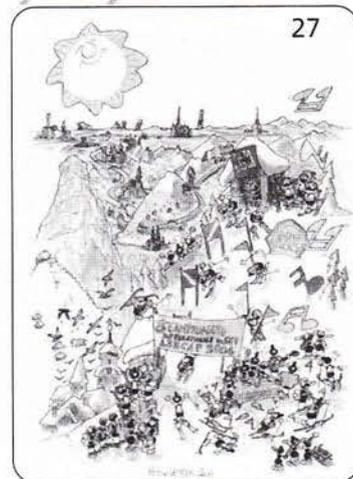
25

ASECAP SKI 2004

Sono stati gli splendidi paesaggi dell'Alta Badia a fare quest'anno da cornice all'8° campionato internazionale di sci "ASECAP 2004". La manifestazione - riservata a tutti i dipendenti ed ex-dipendenti in pensione delle 114 società aderenti all'ASECAP (l'associazione europea delle concessionarie di autostrade a pedaggio) - è stata organizzata dall'Autostrada del Brennero SpA - unitamente al CRAL della Società - e si è svolta sulle piste da sci di Corvara (BZ) dal 21 al 28 marzo. L'edizione 2004 di questo gioioso incontro / confronto tra i dipendenti delle varie realtà autostradali europee è stata dedicata a Paolo Charbonnier. Nato ad Aosta nel 1948 e scomparso nel novembre del 2002, all'età di soli 54 anni, Charbonnier ha ricoperto per molti anni incarichi di prestigio in seno alla S.I.TRA.S.B. (Società Italiana Traforo Gran San Bernardo) ed è stato il vero animatore d'iniziative aggreganti come questa, volte ad accrescere la collaborazione e l'amicizia tra persone che operano nello stesso settore d'attività. La manifestazione ha visto circa 350 atleti confrontarsi in tre prove agonistiche: una gara di fondo, una di slalom gigante ed una di slalom speciale, con categorie di partecipanti distinte per fascia d'età. Per l'occasione, il Comitato Organizzatore ha distribuito una bella cartolina (opera di Fabio Vettori, l'artista trentino famoso per le "formichine") ed una busta ufficiale, entrambe numerate da 1 a 1.500. In collaborazione con Poste Italiane, è stato anche realizzato un annullo speciale, utilizzato nei giorni 26 e 27 marzo dall'ufficio postale temporaneamente aperto presso l'info point della manifestazione, all'interno dell'Edificio Comunale di Corvara (26/27).



26



27

IL NUOVO PALALIVORNO

Domenica 14 marzo, con la partita del campionato A1 di pallacanestro tra la locale formazione della Mabo e la Skipper Bologna (91 a 72 per i livornesi, il risultato finale), è stato ufficialmente inaugurato il nuovo "PalaLivorno". Il mega-impianto si inserisce nella zona commerciale della Porta a Terra, un pezzo di Livorno nuovo di zecca con un cinema multisala, due grandi centri commerciali, un hotel a quattro stelle e numerosi altri esercizi commerciali. Il "PalaLivorno" sarà il nuovo tempio della Mabo Basket Livorno. Dopo anni di glorioso servizio, il vecchio "PalaMacchia" di Via Allende (indimenticabile fortino anche dei tempi d'oro di Libertas e Pallacanestro Livorno) va dunque in pensione. La nuova struttura non è però destinata ad accogliere soltanto eventi di carattere sportivo, ma anche spettacoli di tipo diverso. Questa la sua carta d'identità: 8.033 posti a sedere, la più grande cupola in legno lamellare d'Europa (109 metri di luce e 30 d'altezza), un "cubo" segnapunti a quattro schermi, tribune telescopiche - alcune anche robotizzate - un centro medico, due palestre, bar e servizi vari. L'amico Riccardo Belli mi ha segnalato che, su richiesta dell'Ufficio Promozione Sportiva del Comune di Livorno, il giorno dell'inaugurazione, Poste Italiane ha concesso l'attivazione di un proprio ufficio postale temporaneo in zona Porta a Terra e l'utilizzo di un annullo speciale (28).



28



30

L'IPPODROMO DI SAN ROSSORE

La prima pista da corsa dell'ippodromo di San Rossore - detto Prato degli Escoli - venne tracciata nel 1829 da Leopoldo II di Lorena. Oggi, la pista circolare in erba dell'ippodromo pisano ha uno sviluppo di circa 1.660 metri ed una larghezza di 32 metri; le diritture sono lunghe 530 metri e le curve hanno un raggio di 85 metri. Ci sono poi due "racchette" che ne prolungano le diritture di 120 metri e dalle quali partono le competizioni dei 1.500 e dei 2.200 metri. La corsa di maggior

prestigio che vi si corre è il Premio di Pisa, "listed race" riservata ai cavalli di tre anni sui 1.500 metri. C'è anche una pista per le corse in ostacoli - situata all'interno della pista per le corse in piano - che ha forma di "otto", è larga 15 metri ed ha uno sviluppo circolare di 1.474 metri. L'ippodromo dispone di una tribuna coperta ed una scoperta, per una capienza complessiva di circa 10.000 posti. E' dotato, inoltre, di un impianto televisivo a colori a circuito chiuso - per la ripresa e diffusione delle corse - e di un totalizzatore per l'accettazione delle scommesse, anche sulle corse di altri ippodromi. La prima riunione corse vi si tenne il 2 aprile 1854 e varie sono state quest'anno le iniziative volte a celebrare il 150 anniversario dell'evento. Tra le più significative per noi collezionisti, Vi segnalo la medaglia commemorativa - realizzata dall'artista di fama internazionale Alberto Berti - fatta coniare sia in argento che in bronzo dall'Alfea, la società che gestisce l'ippodromo. Su un lato la medaglia mostra una bellissima veduta della Piazza dei Miracoli (29) e sull'altro lo stemma della società. A livello filatelico, l'anniversario è stato invece ricordato con un annullo speciale che Poste Italiane ha utilizzato domenica 4 aprile, presso un ufficio postale allestito all'interno dell'ippodromo (30). Qui è raffigurata anche la cartolina ufficiale approntata all'Alfea in collaborazione con il Circolo Filatelico Pisano (31).



31



29





A cura di **Alvaro Trucchi**
e con la collaborazione della **SFIR**
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

50 OLIMPIADI

GRECIA	2003	Atene 2004 discipline (Lotta, windsurf, atletica, ciclismo) (VII)	5v.
GRECIA	2003	Atene 2004 mascotte (nuoto)(VIII)	1BF.
GRECIA	2003	Atene 2004 discipline (Lotta, windsurf, atletica, ciclismo) (VII)	1BF.
KAZAKISTAN	2002	Lake City 2002 (hockey, freestyle)	2v.
URUGUAY	2003	75° Vittoria squadra calcio uruguayana alle Olimpiadi 1928 (la squadra olimpica)	1v.
URUGUAY	2003	Omaggio a Milton Wynants (ciclismo, medaglia argento 2000)	1v.

SPORT VARI

ALBANIA	2003	90° Gara ufficiale calcio Albania (uniti a formare squadra del 1913)	2v.
ALGERIA	2003	10° Giochi Arabi (silhouette calcio, pallacanestro, scherma)	1v.
ALGERIA	2003	40° Comitato Olimpico Algeria (effigie M. Maouche 1° Presidente)	1v.
ANDORRA FR.	2003	Mondiali atletica leggera	1v.
ARGENTINA	2003	Filatelia argentina: biciclette (antiche e da corsa, sfondo foto)	4v.
ARGENTINA	2003	Giochi di ragazzi tradizionali (elastico, la "mancha", martin pescatore)	4v.
ARGENTINA	2003	Giochi di ragazzi tradizionali (elastico, la "mancha", martin pescatore) la serie in quartina in un BF con disegni ai bordi	1BF.
ARGENTINA	2004	Servizio: omaggio a Maradona	1v.
AUSTRALIA	2003	Coppa Mondo Rugby	3v.
AUSTRALIA	2003	Coppa Mondo Rugby (i 3v. in BF)	1BF.
AUSTRALIA	2003	Coppa Mondo Rugby in Carnet con 5 pagine con 3 foglietti con ciascuno 3v. uniti per ogni valore	1CN.
AUSTRALIA	2003	Attività sportive con ASTHMA (silhouette: calcio, surf, pattinaggio artistico, atletica)	1v.
AUSTRALIA	2003	La pesca (pesci, sfondo pescatori)	5v.
AUSTRIA	2003	W.Schlager Camp. Mondiale di tennis tavolo 2003	1v.
BAHAMAS	2003	50° Regata nazionale	4v.
BELIZE	2003	30° CARICOM (cricket) uniti	2v.
BOSNIA HERCEG 01		Camp. Europeo bocce	1v.
BOSNIA HERZEG 02		110° Associazione alpinismo	1v.
BOSNIA HERZEG 03		Squadra campione mondiale di pallavolo 2002 handicappati	1v.
BRASILE	2003	100° Club calcio Porto Alegre	1v.
BRASILE	2004	150° Francobollo portoghese (calcio ed altro non sport)	1BF.
BRASILE	2003	Giochi bambini (aquilone, baseball, salto alla corda)	4v.
CANADA	2004	Mondiali Ciclismo su strada	1v.
CANADA	2004	Mondiali Ciclismo su strada	1CN
CINA	2003	7° Giochi tradizionali etnici nazionali (lotta, arco, equitazione)	4v.
CINA	2003	7° Giochi tradizionali etnici naz. (lotta, arco, equitazione) i 4v in	1BF.
CINA	2003	7° Giochi tradizionali etnici naz. (lotta, arco, equitazione) i 4v in	2MF.
CUBA	2003	Giochi Panamericani a Santo Domingo (cano, judo, atletica, pallavolo)	4v.

EGITTO	2003	Camp. del Mondo tennis tavolo	2v.
EGITTO	2003	Lega egiziana di pallacanestro	2v.
GERMANIA	2004	Pro-sport (Olimpiadi Atene 2004 - atletica, Europei di calcio, Paraolimpiadi Atene - Tennis, 100° FIFA - Coppa dei Mondiali, 50° Wunder von Bern calcio)	5v.
GIAPPONE	2003	58° Meeting atletica (calcio)	1v.
GUINEA EQUAT. 02		Mondiali calcio Korea/Japan	3v.
KAZAKISTAN	2002	Mondiali calcio Korea/Japan	2v.
MACEDONIA	2003	Mondiale juniores pallamano	1v.
MACEDONIA	2003	Mondiale juniores pallamano in	1MF.
MALTA	2003	Regate veliche	3v.
MAN	2003	Fondazione Henry Bloom (1v. con foto antica partita gioco bocce) da	10v.
MAN	2003	Fondazione Henry Bloom in carnet autoadesivi con 2 serie (1CN con foto antica partita gioco bocce) da	2CN.
MAN	2003	Fondazione Henry Bloom autoadesivi dal CN (1v. con foto antica partita gioco bocce) da	10v.
MAURITIUS	2003	Avvenimenti (6° Giochi Oceano Indiano: delfino con torcia) da	4v.
MONACO	2003	50° conquista Everest (Cima e Edmund Hillary)	1v.
MONACO	2003	50° conquista Everest (Cima e Edmund Hillary) in MF con 10v.	1MF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (I) (Ferrari, ecc - segnalate nel n.49 emessa in MF con illustrazioni al margine)	1MF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (II)	
MOZAMBICO	2002	(Mercedes 1906, Morgan 1951, Sunbeam 1912, 1922, 1925 Austin	6v.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (II) serie in	1MF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (III) Austin, Studebaker, Bugatti, Ford, Alfa)	6v.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (III) serie in	1MF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (I) (Alfa Romeo 1931)	1BF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (II) (Marmon Wasp 1911)	1BF.
MOZAMBICO	2002	Vecchie auto da corsa (III) (Mercedes SSK 1928)	1BF.
NEPAL	2003	Sherpa Babu Chiri (alpinismo effigie e Monte Everest)	1v.
NORVEGIA	2003	Europa Manifesti (1v. con sci) da	3v.
SPAGNA	2004	Mondiali Vela classe olimpica	1v.
ST.PIERRE e MIQ. 03		100° Ass. Calcio ASSP	1v.
URUGUAY	2003	1° vittoria mondiale di calcio dell'Uruguay 13.9.1903 (squadra)	1v.
VANUATU	2003	Ufficio Postale sottomarino (sub)	1v.

INTEROFILIA

CINA	2003	VII Giochi Naz. Disabili	1IP.
TURCHIA	2004	100° Club Besiktas (Calcio - Cartoline)	2CP.
TURCHIA	2004	10° Camp. Lotta Kagithane	1CP.

MERCATINI

di collezionismo sportivo,
memorabilia e filatelia olimpica

28-30 Maggio 2004 LOSANNA (Svizzera) "10[^] World Olympic Collector's Fair" Museo Olimpico di Losanna - Per informazioni rivolgersi a Patricia Ackermann Musée Olympique, Quay d'Ouchy, 1, Case Postale, CH 1001 Lausanne (Svizzera) Tel. +41216211 Fax: +41216216512. e-mail collectors@olympic.org

6 Giugno 2004 CHICAGO, ILLINOIS (USA) "Chicagoland Pin Show" Advocate Health Care, 2025 Windsor Dr. - Per informazioni rivolgersi a Don tel. 312 884-0110 e-mail don.Hollis@bankone.com

19 Giugno 2004 NEW YORK CITY (USA) "Kick-Off to Athens" NYC's Rockefeller Center. Per informazioni rivolgersi a Craig Perlow e-mail: craigatl@mindspring.com

10 Luglio 2004 OFENBACH (Germania) 3[^] „Offenbacher Fussballsammler-und Sportsouvenirbörse" Stadio Bieberer Berg. Per informazioni rivolgersi a Michael Forster tel. 06051/619885 fax 06051/619886 e-mail: MchlFoer@aol.com sito: www.dss92.de

30 Luglio - 1 Agosto BO Telemark (Norvegia) "12[^]Bo Pin festival" Per informazioni rivolgersi a Halvor Kleppen e-mail: halvor@kleppen.com

6-10 Ottobre LOS ANGELES, CALIFORNIA - USA "23 Annual Olympin Collectors' Show" Wilshire Grand Hotel - Per informazioni rivolgersi a Richard Murray e-mail: Olympin2004show@aol.com

Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date sono soggette a variazioni.



S.F.I.R. s.r.l.

**DOVE POTETE TROVARE
TUTTE LE NOVITÀ
PRESENTI IN QUESTA RUBRICA**

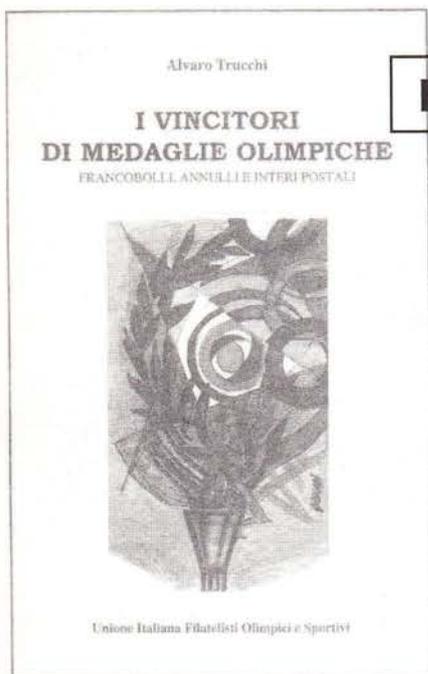
SERVIZIO NOVITÀ MONDIALE ANCHE PER SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE

STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA

VIA NAZIONALE, 251 - 00184 ROMA
TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302

www.sfiroma.it

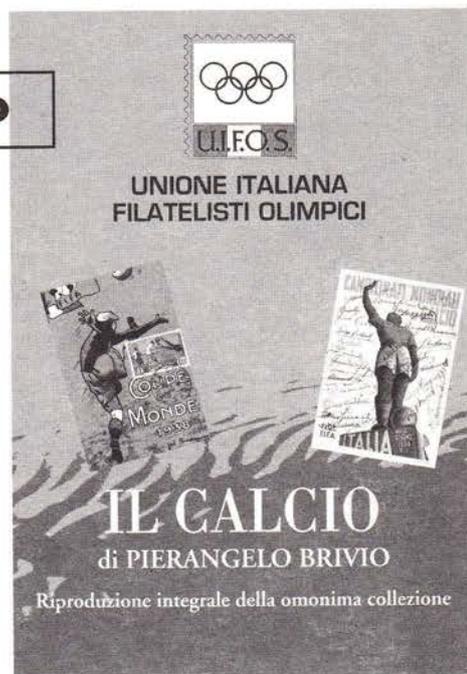
Le nostre pubblicazioni



13 Euro



10 Euro



5 Euro



10 Euro



Ti sei ricordato di rinnovare l'adesione all'**UICOS**? ricordalo agli amici



10 Euro

SPESE POSTALI

	Ordinaria	Prior. Eur.	Racc. Eur.	Ord. Extra	Prior. Extra	Racc. Extra
I Vincitori di Medaglie Olimpiche	4,10	5,50	6,30	4,80	10,80	6,80
Barcellona	2,05	2,40	4,20	3,10	4,90	5,30
Il Calcio	2,05	2,40	4,20	3,10	4,90	5,30
Giochi Olimpici Invernali	2,05	2,40	4,20	3,10	4,90	5,30

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita



PINS COLLECTIONS

Prodotto Ufficiale
XX Giochi Olimpici Invernali

Official Licensed Product
XX Olympic Winter Games

logo series 14 modelli
al 01-02-04



flag series 22 modelli
al 01-02-04



olympic sites series
11 modelli



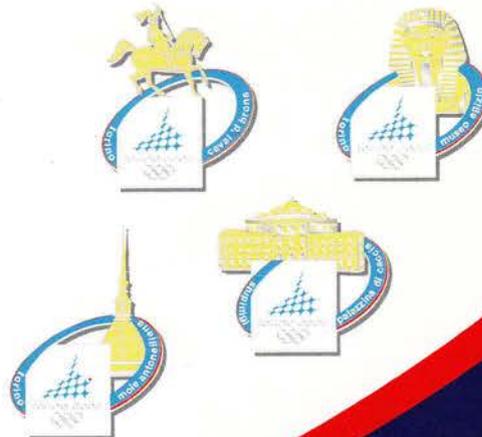
sports equipment series
15 modelli



countdown series 5 modelli
al 01-02-04 EDIZIONE LIMITATA



monuments series 7 modelli
al 01-02-04



celebration series 1 modello
al 01-02-04



80 modelli
in vendita
in **200** negozi

www.torino2006.it



Licenziatario Ufficiale
XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Official Licensee
XX Olympic Winter Games Torino 2006